



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2009

=====

ADDI' 04/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - DI CARLO - MARUCCIO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 937

Oggetto:

Approvazione schema di accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio "INFRASTRUTTURE DI LOGISTICA AVANZATA PER LINEE AD ELEVATA FLESSIBILITA" tra la Regione Lazio e Università degli Studi di Cassino, Fiat Group Automobiles S.p.A., C.F.R. S.C.p.A., ELASIS S.C.p.A., S.D.E. S.r.l., NIPA S.r.l., Consorzio CO.SI.LA.M. ex allegati 9 e 10 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008.



937 -4 DIC. 2009 *br*

OGGETTO: Approvazione schema di accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio "INFRASTRUTTURE DI LOGISTICA AVANZATA PER LINEE AD ELEVATA ACCESSIBILITÀ" tra la Regione Lazio e Università degli Studi di Cassino, Fiat Group Automobiles S.p.A., C.F.R. S.C.p.A., ELASIS S.C.p.A., S.D.E. S.r.l., NIPA S.r.l., Consorzio CO.SI.LA.M. ex Allegati 9 e 10 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo,

DI CONCERTO con l'Assessore alla Piccola e media impresa, commercio, artigianato. Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 - "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente ai Programmi operativi per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità "Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico e la loro integrazione nello Spazio europeo della ricerca, comprese le infrastrutture; aiuto alla R&ST in particolare nelle PMI e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, gli istituti di istruzione terziaria, gli istituti di ricerca e i centri di ricerca e tecnologici; sviluppo di reti di imprese, partenariato pubblico-privato e agglomerati di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite strumenti di ingegneria finanziaria";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;



937 - 4 DIC. 2009

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 20/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 21/12/06, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21/12/2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n.111 del 13/5/2008 (S.O. n.123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2.10.2007;

VISTA la Delibera Consiliare n. 50 del 16 luglio 2008 di approvazione del Programma della Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 della Regione Lazio – art. 38 LR 28 dicembre 2006, n.27 approvata dalla Giunta il 7/3/2008;

CONSIDERATO che il QSN 2007-2013 individua nell'ambito della Priorità 2 - "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" l'obiettivo generale *2.1 Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni;*

CONSIDERATO che nel Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 e nel POR FESR Lazio 2007-2013 sono previste, nell'Asse I, le Attività I.1 *Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico;* I.2 *Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI;*

CONSIDERATO che nel Programma Attuativo Regionale (PAR) Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) è prevista l'attività 6 Interventi innovativi in materia di logistica industriale nell'Asse I;

VISTA la Legge regionale n.46/02, "Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano" che all'Art. 3 costituisce un Tavolo permanente per l'unità di crisi e per la concertazione;

VISTA la Legge regionale n.36/2001 "Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento";

VISTA la Legge regionale n.27/2006 (Finanziaria 2007), art. 67 - "Fondo rotativo per le PMI" e successive modificazioni;

VISTO il comma 16 dell'art. 1 della Legge regionale 11 agosto 2008 n.14 in cui la Regione finanzia il Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM) per la realizzazione di opere, manufatti e infrastrutture che costituiscono parte integrante del polo logistica e flessibilità costituendo il capitolo di spesa denominato "Anticipazioni sui fondi FAS 2007-2013 della logistica" con uno stanziamento complessivo pari a 10 milioni di euro, di cui 6 milioni per l'anno 2008, 2 milioni per l'anno 2009 e 2 milioni per l'anno 2010;

VISTA la Legge Regionale n.13/2008, "Promozione della Ricerca e Sviluppo, dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio";

VISTI gli atti di indirizzo programmatico e di pianificazione costituiti da:



937 - 4 DIC. 2009 *Mr*

- Piano Nazionale Ricerche (PNR)
Piano per l'innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO)
Accordo di Programma Quadro 6 - *Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche – sistema universitario regionale ed alta formazione: Stralcio Interventi per ricerca industriale e sviluppo precompetitivo a favore delle piccole e medie imprese del Lazio - I accordo integrativo;*

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 dicembre 2006, C323;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001 e successive modificazioni e integrazioni, concernente le direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTA la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato n. 324/2007;

VISTA la decisione della Commissione europea del 12 dicembre 2007 - Aiuto di Stato n. 302/2007 con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in favore di programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'art. 1, comma 845, della legge n. 296 del 2006;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n.87 del 27/3/2008 - Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'art. 1, comma 845, della legge n.296 del 2006, pubblicato sulla GURI n.117 del 20/5/2008;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTA la DGR n. 611 del 5 agosto 2008, come modificata dalla D.G.R. 644 del 7 agosto 2009, adottata in base a quanto contenuto negli indirizzi di programmazione comunitaria, nazionale e regionale pertinenti e nei Programmi Operativi approvati nel quadro dell'Obiettivo comunitario Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007-13 ed in particolare con la linea progettuale "Servizi e sistemi avanzati per la logistica" di cui all'allegato 8 della stessa;

VISTI gli allegati 9 e 10 alla DGR n.611/2008 concernenti la procedura negoziale di accesso alle agevolazioni e lo Schema di accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio che potranno essere utilizzati per la Filiera Meccanica;

RITENUTO opportuno dare attuazione allo strumento dell'Accordo di programma per assicurare il necessario sostegno allo sviluppo economico territoriale produttivo della filiera meccanica, identificata attraverso la succitata DGR 611/2008, per la quale si ritiene necessario intervenire attraverso una procedura negoziale che garantisca un mirato e rapido intervento ai fini dello sviluppo economico regionale e consenta importanti ricadute di filiera;



VISTA la determinazione del 2 febbraio 2009 n. C0099 avente ad oggetto "Legge Regionale 11 agosto 2008 n. 14 - Co.SI.LA.M. Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale - "Polo logistico e Flessibilità" - Approvazione progetto e piano finanziario. Capitolo n. C12579. esercizio finanziario 2009.";

VISTA la Determinazione del 25 settembre 2008 n C2067 con la quale è stata approvata la modulistica relativa alla presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alla procedura negoziale per il sistema/filiera della meccanica e dell'ICT;

VISTA la richiesta di accesso alla procedure negoziale prevista dall'allegato 9 della DGR 611/2008 presentata dall'Università di Cassino ed acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 1018 in data 17 gennaio 2009, relativa alla proposta progettuale denominata "Infrastrutture di logistica avanzata per linee ad elevata flessibilità";

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento economico e occupazionale n. C0591 del 26 marzo 2009 con la quale è stata istituita la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative all'Asse 1- Attività 1 "Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel sistema/filiera produttiva regionale della meccanica" del P.O.R. FESR Lazio 2007-13;

VISTO il verbale della suddetta Commissione di valutazione del 26 luglio 2009 nel quale la Commissione ha ritenuto la proposta progettuale presentata, per la parte relativa alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale di cui al summenzionato Asse 1- Attività 1 del P.O.R. FESR Lazio 2007-13, congruente con le finalità perseguite dalla Regione Lazio con particolare riferimento alla succitata DGR 611/2008 e pertanto esprimeva parere favorevole alla prosecuzione dell'iter procedurale previsto;

CONSIDERATO che, tuttavia, la suddetta Commissione di valutazione, nella stessa seduta, ha sottolineato la necessità di provvedere, in fase di redazione del progetto esecutivo, alla integrazione del progetto secondo le indicazioni della Regione in base alle osservazioni della stessa Commissione;

RITENUTO opportuno assumere le suddette indicazioni come cogenti ed integrarle al punto 2) dell'articolo 4 dello schema di accordo allegato (allegato 1);

ESPERITA la procedura di consultazione del partenariato istituzionale ed economico sociale a livello regionale e locale nelle sedute del 13.10.2008 e del 19.12.2008 del Tavolo permanente per l'unità di crisi e per la concertazione istituito dall'art.3 della Legge regionale n.46/02, "Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano";

All'unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

APPROVARE l'allegato schema di accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio "INFRASTRUTTURE DI LOGISTICA AVANZATA PER LINEE AD ELEVATA FLESSIBILITÀ" tra la Regione Lazio e Università degli Studi di Cassino, Fiat Group Automobiles S.p.A., C.F.R. S.C.p.A., ELASIS S.C.p.A., S.D.E. S.r.l., NIPA S.r.l., Consorzio CO.SI.LA.M. di cui agli allegati 9 e 10 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008.



Schema

AP_allegato1_DGR.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 15 DIC. 2009



ALLEG. alla DELIB. N. 937 *fa*

DEL 4 DIC 2009

ALLEGATO 1

**POLITICA UNITARIA DI SVILUPPO 2007-13
REGIONE LAZIO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO E LA PRODUTTIVITÀ
DELLA REGIONE LAZIO**



**INFRASTRUTTURE DI LOGISTICA AVANZATA
PER LINEE AD ELEVATA FLESSIBILITÀ**

Luogo e data Accordo

LA REGIONE LAZIO

Con sede in _____ rappresentata
da _____

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO

Con sede in _____ rappresentata
da _____

FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.

Con sede in _____ rappresentata
da _____

C.F.R. S.C.P.A.

Con sede in _____ rappresentata
da _____

ELASIS S.C.P.A.

Con sede in _____ rappresentata
da _____

S.D.E. S.R.L.

Con sede in _____ rappresentata
da _____

NIPA S.R.L.

Con sede in _____ rappresentata
da _____

Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (CO.SI.LA.M.)

Con sede in _____ rappresentata
da _____

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente ai Programmi operativi per gli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli

obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità *“Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico e la loro integrazione nello Spazio europeo della ricerca, comprese le infrastrutture; aiuto alla R&ST in particolare nelle PMI e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, gli istituti di istruzione terziaria, gli istituti di ricerca e i centri di ricerca e tecnologici; sviluppo di reti di imprese, partenariato pubblico-privato e agglomerati di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite strumenti di ingegneria finanziaria”*;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 20/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 21/12/06, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21/12/2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n.111 del 13/5/2008 (S.O. n.123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2.10.2007;

VISTA la Delibera Consiliare n. 50 del 16 luglio 2008 di approvazione del Programma della Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 della Regione Lazio – art. 38 LR 28 dicembre 2006, n.27 approvata dalla Giunta il 7/3/2008;

CONSIDERATO che il QSN 2007-2013 individua nell'ambito della Priorità 2 - *“Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”* l'obiettivo generale *2.1 Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni;*

CONSIDERATO che nel Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 e nel POR FESR Lazio 2007-2013 sono previste, nell'Asse I, le Attività I.1 *Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico;* I.2 *Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI;*

CONSIDERATO che nel Programma Attuativo Regionale (PAR) Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) è prevista l'attività 6 Interventi innovativi in materia di logistica industriale nell'Asse I;

VISTA la Legge regionale n.46/02, *“Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano”* che all'Art. 3 costituisce un Tavolo permanente per l'unità di crisi e per la concertazione;



VISTA la Legge regionale n.36/2001 “Norme per l’incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell’occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento”;

VISTA la Legge regionale n.27/2006 (Finanziaria 2007), art. 67 – “Fondo rotativo per le PMI” e successive modificazioni;

VISTO il comma 16 dell’art. 1 della Legge regionale 11 agosto 2008 n.14 in cui la Regione finanzia il Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM) per la realizzazione di opere, manufatti e infrastrutture che costituiscono parte integrante del polo logistica e flessibilità costituendo il capitolo di spesa denominato “Anticipazioni sui fondi FAS 2007-2013 della logistica” con uno stanziamento complessivo pari a 10 milioni di euro, di cui 6 milioni per l’anno 2008, 2 milioni per l’anno 2009 e 2 milioni per l’anno 2010;

VISTA la Legge Regionale n.13/2008, “Promozione della Ricerca e Sviluppo, dell’Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio”;

VISTI gli atti di indirizzo programmatico e di pianificazione costituiti da:

- Piano Nazionale Ricerche (PNR)
- Piano per l’innovazione, la Crescita e l’Occupazione (PICO)
- Accordo di Programma Quadro 6 - *Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche – sistema universitario regionale ed alta formazione: Stralcio Interventi per ricerca industriale e sviluppo precompetitivo a favore delle piccole e medie imprese del Lazio - I accordo integrativo;*

VISTO l’articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea del 30 dicembre 2006, C323;

VISTO il decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato 16 gennaio 2001 e successive modificazioni e integrazioni, concernente le direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale per l’innovazione tecnologica di cui all’art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTA la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato n. 324/2007;

VISTA la decisione della Commissione europea del 12 dicembre 2007 - Aiuto di Stato n. 302/2007 con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in favore di programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell’art. 1, comma 845, della legge n. 296 del 2006;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n.87 del 27/3/2008 - Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell’art. 1, comma 845, della legge n.296 del 2006, pubblicato sulla GURI n.117 del 20/5/2008;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTA la DGR n. 611 del 5 agosto 2008, come modificata dalla D.G.R. 644 del 7 agosto 2009, adottata in base a quanto contenuto negli indirizzi di programmazione comunitaria, nazionale e regionale pertinenti e nei Programmi Operativi approvati nel quadro dell’Obiettivo comunitario

Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007-13 ed in particolare con la linea progettuale "Servizi e sistemi avanzati per la logistica" di cui all'allegato 8 della stessa;

VISTI gli allegati 9 e 10 alla DGR n.611/2008 concernenti la procedura negoziale di accesso alle agevolazioni e lo Schema di accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio che potranno essere utilizzati per la Filiera Meccanica;

RITENUTO opportuno dare attuazione allo strumento dell'Accordo di programma per assicurare il necessario sostegno allo sviluppo economico territoriale produttivo della filiera meccanica, identificata attraverso la succitata DGR 611/2008, per la quale si ritiene necessario intervenire attraverso una procedura negoziale che garantisca un mirato e rapido intervento ai fini dello sviluppo economico regionale e consenta importanti ricadute di filiera;

VISTA la determinazione del 2 febbraio 2009 n. C0099 avente ad oggetto "Legge Regionale 11 agosto 2008, n. 14 – Co.SI.LA.M. Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale – "Polo logistico e Flessibilità" – Approvazione progetto e piano finanziario. Capitolo n. C12579. esercizio finanziario 2009.";

VISTA la Determinazione del 25 settembre 2008 n C2067 con la quale è stata approvata la modulistica relativa alla presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alla procedura negoziale per il sistema/filiera della meccanica e dell'ICT;

VISTA la richiesta di accesso alla procedure negoziale prevista dall'allegato 9 della DGR 611/2008 presentata dall'Università di Cassino ed acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 1018 in data 17 gennaio 2009, relativa alla proposta progettuale denominata "**Infrastrutture di logistica avanzata per linee ad elevata flessibilità**";

ESPERITA la procedura di consultazione del partenariato istituzionale ed economico sociale a livello regionale e locale nelle sedute del 13.10.2008 e del 19.12.2008 del Tavolo permanente per l'unità di crisi e per la concertazione istituito dall'art.3 della Legge regionale n.46/02, "Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano";

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento economico e occupazionale n. C0591 del 26 marzo 2009 con la quale è stata istituita la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative all'Asse 1- Attività 1 "Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel sistema/filiera produttiva regionale della meccanica del P.O.R. FESR Lazio 2007-13;

VISTO il verbale della suddetta Commissione di valutazione del 26 luglio 2009 nel quale la Commissione ha ritenuto la proposta progettuale presentata, per la parte relativa alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale di cui al summenzionato Asse 1- Attività 1 del P.O.R. FESR Lazio 2007-13, congruente con le finalità perseguite dalla Regione Lazio con particolare riferimento alla succitata DGR 611/2008 e pertanto esprimeva parere favorevole alla prosecuzione dell'iter procedurale previsto ;

CONSIDERATO che, tuttavia, la suddetta Commissione di valutazione, nella stessa seduta, sottolineava la necessità di provvedere, in fase di redazione del progetto esecutivo, alla integrazione del progetto secondo le indicazioni della Regione in base alle osservazioni della stessa Commissione;

RITENUTO opportuno assumere tali indicazioni come cogenti, così come riportate nel successivo punto 2) dell'articolo 4 del presente accordo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ che approva lo schema di accordo di programma per lo sviluppo e la produttività della Regione Lazio "INFRASTRUTTURE DI LOGISTICA AVANZATA PER LINEE AD ELEVATA

FLESSIBILITÀ" tra la Regione Lazio e Università degli Studi di Cassino, Fiat Group Automobiles S.p.A., C.F.R. S.C.p.A., ELASIS S.C.p.A., S.D.E. S.r.l., NIPA S.r.l., Consorzio CO.SI.LA.M. ex allegati 9 e 10 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 611 del 5 agosto 2008;

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

INFRASTRUTTURE DI LOGISTICA AVANZATA PER LINEE AD ELEVATA FLESSIBILITÀ'

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di Programma per lo sviluppo e la produttività (nel seguito denominato Accordo) ha come finalità la realizzazione del progetto complesso "Infrastrutture di logistica avanzata per linee ad elevata flessibilità", costituito da più programmi di intervento, a titolarità privata e pubblica avente obiettivi di sviluppo competitivo della filiera della meccanica
2. Costituiscono obiettivi dell'Accordo:
 - a) la realizzazione di un progetto cardine di R&D mirante ad acquisire nuove conoscenze, utili per lo sviluppo di nuove metodologie di processo, applicazione di tecnologie emergenti, studio e ottimizzazione di soluzioni tecniche e metodologiche per la gestione di forniture di materiale ad elevata flessibilità e modularità;
 - b) la realizzazione di programmi di sviluppo sperimentale, per la realizzazione di un nuovo modello di logistica integrata tale da costituire un unico sistema "intelligente" in grado di coordinare informazioni e flussi per gestire le richieste dello stabilimento con le forniture in arrivo e con il materiale in fase di pre-assemblaggio presso i magazzini avanzati esterni;
 - c) la realizzazione di un programma di investimento per la realizzazione di infrastrutture logistiche, all'interno del comprensorio industriale dello stabilimento di Piedimonte S. Germano da impiegare per l'attuazione di una strategia di approvvigionamento orientato all'efficienza globale del sistema logistico.
3. Il progetto complesso sarà realizzato dai seguenti soggetti: *Università degli Studi di Cassino, Fiat Group Automobiles S.p.A., C.F.R. S.C.p.A., ELASIS S.C.p.A.*, per quanto riguarda il progetto cardine di R&D, *S.D.E. S.r.l., NIPA S.r.l.* per quanto riguarda i programmi di sviluppo sperimentale e *CO.SI.LA.M.* per il programma d'investimento. Le PMI che avranno accesso ai risultati del progetto cardine di R&D e quelle che utilizzeranno le infrastrutture logistiche di cui al punto c) saranno individuate sulla base di successive procedure di evidenza pubblica.
4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra e la proposta progettuale (Allegato 1) acquisita ai fini della definizione dell'Accordo.

Articolo 2

Programma e costi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti attraverso il progetto complesso delineato in via generale attraverso la proposta progettuale di cui all'Allegato 1.

2. La proposta progettuale di cui al precedente comma è sintetizzata nella successiva Tavola 1 dove viene riportata la stima dei costi previsti per ciascun intervento acquisita ai fini della definizione dell'Accordo e le risorse destinate ai relativi programmi di investimento delle PMI.
3. Il costo complessivo per la realizzazione del progetto complesso è stimato in Euro 23.600.000,00 .

TAVOLA 1 - PROPOSTE PROGETTUALI E STIMA DEI COSTI (Euro)

<i>Cod.</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Denominazione proposta</i>	<i>Costo totale (Euro)</i>
01	Università degli Studi di Cassino	Progetto cardine di R&D	2.000.000,00
02	ELASIS S.C.p.A.	Progetto cardine di R&D	6.000.000,00
03	C.F.R. S.C.p.A.	Progetto cardine di R&D	1.600.000,00
04	FIAT GROUP AUTOMOBILES	Progetto cardine di R&D	2.000.000,00
05	S.D.E. S.r.l.	Programmi di sviluppo sperimentale	1.000.000,00
06	NIPA S.r.l.	Programmi di sviluppo sperimentale	1.000.000,00
07	CO.SI.LA.M.	Programma d'investimento	10.000.000,00
Totale			23.600.000,00

Articolo 3

Quadro finanziario

1. Il quadro delle risorse finanziarie relative al presente Accordo ammonta ad un totale complessivo di € 23.600.000,00.
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

TAVOLA 2 FONTI FINANZIARIE E IMPORTO (iva esclusa)

FONTI FINANZIARIE	Totale (Euro)
POR FESR 2007 – 2013 Attività I Misura 1 - Progetto Cardine di R&D	7.213.000,00
POR FESR 2007 – 2013 Attività I Misura 1 - Programmi di Sviluppo Sperimentale per le PMI	1.200.000,00
L.R. 11 agosto 2008, n. 14, art.1 comma 16	10.000.000,00
Totale risorse rese disponibili dalla Regione Lazio	18.413.000,00
Cofinanziamento soggetto proponente Università degli Studi di Cassino	700.000,00
Cofinanziamento soggetto proponente ELASIS	2.250.000,00
Cofinanziamento soggetto proponente CRF	660.000,00
Cofinanziamento soggetto proponente FGA	777.000,00
Cofinanziamento soggetto proponente SDE	400.000,00
Cofinanziamento soggetto proponente NIPA	400.000,00
Totale risorse rese disponibili dagli altri soggetti firmatari	5.187.000,00
Totale	23.600.000,00

Le annualità di competenza relative alle fonti finanziarie di cui alla Tavola 2 saranno riportate nel successivo progetto esecutivo.

4. La disponibilità delle risorse assegnate al progetto complesso attraverso il presente Accordo è condizionata al rispetto delle condizioni previste dal quadro normativo e attuativo di ciascuno strumento di politica di sviluppo regionale attivato per l'Accordo.

Nel caso di parziale utilizzazione delle risorse a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione dei progetti esecutivi, l'eventuale quota di tali risorse non finalizzate darà luogo alla conseguente rimodulazione finanziaria dell'Accordo, all'interno del progetto complesso ovvero destinando la quota di risorse residue ad altre finalità e per altre settori/filiere strategici (riprogrammazione).

5. Le economie rimodulabili o riprogrammabili derivanti dall'attuazione dei programmi di investimento approvati a seguito della stipula del presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio, sono rimodulate e riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile, previa consultazione delle competenti strutture regionali.

Articolo 4

Modalità attuative dell'Accordo

1. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo le strutture regionali competenti per strumento, per il tramite di Fi.La.S. S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio, richiedono ai sottoscrittori la presentazione della documentazione progettuale per la successiva fase di valutazione che dovrà essere trasmessa entro 60 giorni dalla stipula dell'Accordo e che è costituita da:

- 1) scheda sintetica, nella quale sono indicati i principali dati e le informazioni relativi al soggetto proponente ed al progetto complesso proposto;
- 2) descrizione analitica del progetto complesso con particolare riguardo:
 - ai presupposti e agli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
 - alle competenze dei soggetti proponenti e degli eventuali altri soggetti coinvolti;
 - al contenuto, all'articolazione e alle modalità realizzative del programma di investimento, con descrizione del diagramma temporale di articolazione del progetto;
 - al piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare e della forma delle agevolazioni richieste, le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

Tale documentazione, in considerazione delle osservazioni prodotte dalla Commissione istituita con la Determinazione del Direttore del Dipartimento economico e occupazionale n. C0591, dovrà inoltre specificare:

- Dettagli sul programma di ricerca sia per quanto riguarda l'attività svolta dall'Università che per quella svolta dalle aziende;
- Dettagli sulle persone impegnate nella ricerca e sulla loro qualificazione tecnico-scientifica;
- Consistenza di personale tecnico delle PMI impegnate nel progetto sia per quanto riguarda la quantità che la qualità;
- Individuazione di risultati intermedi e finali attesi e valutabili (prototipi e/o documentazione).

documentazione utile a dimostrare, per i programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, l'aggiuntività dell'aiuto, così come previsto dall' art. 8, comma 3 del Regolamento (CE) n. 800/08, ovvero che siano soddisfatti uno o più dei seguenti criteri:

- che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

4) documento unico di regolarità contributiva e certificato antimafia ai sensi degli articoli 3 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, rilasciati in data non anteriore al mese precedente quello di presentazione della proposta progettuale.

2. La fase di valutazione dei programmi di intervento così come specificato nell'art.1, comma 2 di cui alle proposte progettuali presentate per la stipula dell'Accordo dovrà essere espletata entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione descritta al comma precedente, termine che ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, qualora la competente struttura regionale necessiti di chiarimenti e/o integrazioni, si intende corrispondentemente interrotto.

3. Al termine della fase di valutazione, nel caso di esito positivo, con determina dirigenziale della struttura competente assunta di concerto con il Direttore regionale Responsabile dell'Accordo si provvede alla concessione delle agevolazioni nei limiti delle intensità di aiuto previste per il regime corrispondente.

Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati per l'attuazione del presente Accordo (art.8);
- b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive;
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione dei programmi di investimento previsti;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli investimenti e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli investimenti, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la

ATA
SEGGI

disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione delle risorse.

Articolo 6

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti firmatari individuano, quale Soggetto responsabile il Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo per il progetto cardine di R&D ed i programmi di sviluppo sperimentale e il Direttore della Direzione Regionale alle Attività Produttive per il progetto di investimento.
2. I Soggetti Responsabili dell'attuazione dell'Accordo hanno il compito di:
 - a) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli programmi di investimento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - c) garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate dalle disposizioni nazionali e regionali per il monitoraggio della politica di sviluppo unitaria 2007-13;
 - d) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
 - e) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli investimenti;
 - f) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite dal Tribunale Amministrativo del Lazio.

Articolo 7

Il Responsabile del programma di investimento

Per ogni programma di intervento previsto dal presente Accordo viene individuato, tra i soggetti proponenti, il "Responsabile del programma di intervento", che svolge i seguenti compiti:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'investimento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'investimento;
- c. assicurare la realizzazione degli investimenti in conformità con gli impegni assunti e porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'investimento nei tempi previsti;
- d. trasmettere al Responsabile dell'Accordo con cadenza trimestrale una relazione esplicativa contenente lo stato di attuazione, la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica

svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'investimento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;

- e. fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.
- f. consegnare, in particolare, al soggetto Responsabile dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti e ogni altra documentazione attinente all'investimento.

Per quanto riguarda il progetto cardine di R&D il responsabile è:

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo sperimentale, il responsabile è:

Per il programma di investimento, il responsabile è:

Articolo 8

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti e si riterrà rispettato al raggiungimento di tutti gli obiettivi di cui al punto 2 dell'art.1.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo.

Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori altri soggetti la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione del progetto complesso previsto dall'Accordo medesimo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

5. I programmi di investimento ricompresi nel presente Accordo di Programma dovranno essere realizzati nel rispetto delle disposizioni in materia di concorrenza, appalti, ambiente e pari opportunità, in base alla specificità dei soggetti e degli strumenti di finanziamento attivati.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le disposizioni e prescrizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Roma,

La Regione Lazio

Nome e cognome - funzione

[Altri sottoscrittori]

Nome e cognome - funzione

Università degli Studi di Cassino

Fiat Group Automobiles S.p.A.

C.F.R. S.C.p.A.

ELASIS S.C.p.A.

S.D.E. S.r.l.

NIPA S.r.l.

CO.SILAM.



Allegato1_Proposta
di massima.pdf



REGIONE LAZIO

**Politica di Sviluppo Unitaria
2007-2013**
Cofinanziata dal FESR, dal FSE e dal FAS

*Procedura di selezione negoziale
di cui all'allegato 9 alla DGR n. 611 del 5 agosto 2008*

**MODELISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA DI MASSIMA RELATIVA AL PROGETTO COMPLESSO**

Denominazione della Proposta progettuale	<i>A cura dell'Ufficio Ricevente</i>
Codice	
Protocollo	



1.1 - Progetto complesso

"Infrastrutture di Logistica Avanzata per Linee ad Elevata Flessibilità"

1.2 - Soggetto Proponente

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

1.3 - Soggetti partecipanti diversi dal proponente

- 1) CRF S.C.p.A
- 2) ELASIS S.C.p.A
- 3) FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
- 4) CONSORZIO COSILAM
- 5) S.D.E. S.R.L. - SOCIETA' DISPOSITIVI ELETTRONICI
- 6) NIPA SRL

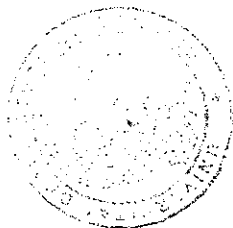
1.4 - Referenti di progetto

a) Domenico Falcone	Tel: 0776 2993635	e-mail: falcone@unicas.it
b) Giorgio Pasquettaz	Tel: 011 9083745	e-mail: giorgio.pasquettaz@crf.it
c) Giuseppe Nocerino	Tel: 081 196 95411	e-mail: Giuseppe.nocerino@elasis.it
d) Giuseppe Riefoli	Tel: 0776 399211	e-mail: Giuseppe.riefoli@fiat.com
f) Vincenzo Formisano	Tel: 0776 26625	e-mail v.formisano@tin.it
e) Giovanni Liberto	Tel: 0776 344190	e-mail: dst@sde-group.org
f) Nicandro Antonio Rossi	Tel: 0776 344190	e-mail: Nicandro.rossi@sde-group.org

1.5 - Importo complessivo del Progetto € 23.600.000

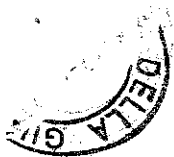
1.6 - Importo del Progetto "Cardine" € 11.600.000

Cassino 19 dicembre 2008



Timbro e Firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente

IL RETTORE
(Prof. Paolo VIGO)



2. - Soggetti partecipanti

2.1 - Soggetto Proponente

2.1.1 - Anagrafica Soggetto proponente: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

- forma giuridica: Ente pubblico non economico
- sede legale: Cassino (FR) Via Marconi, 10
- sede operativa: Cassino (FR) Via Marconi, 10
- Codice attività ISTAT (ATECO (2007): 85.42.00 -- Istruzione Universitaria e post Universitaria, Accademie e Conservatori
- rappresentante legale: prof. Paolo Vigo
- Codice Fiscale: 81006500607
- n. di Partiva IVA: 01730470604
- n. di dipendenti al 31/12/2007 (ULA): 639
- Contratto applicato: CCNL Università
- Posizione INPS: 3304227029
 - Ufficio di: Cassino
 - data iscrizione: anno 1979
 - settore: istruzione universitaria

- Eventuali società partecipate/partecipanti: Non applicabile in quanto il soggetto è un Ente pubblico di ricerca

2.1.2 - Descrizione delle attività svolte, eventuali vantaggi competitivi detenuti, esperienze nazionali ed internazionali, esperienze partenariali. Nota sintetica sulla storia della società e dei soci. Struttura organizzativa. Prodotto/servizio offerto. Mercato di riferimento, target e posizionamento, fornitori, clienti.

L'Università di Cassino è un'istituzione pubblica fondata nel 1979, dotata di personalità giuridica e piena capacità di diritto pubblico e privato, che, attraverso lo svolgimento delle sue attività istituzionali - didattiche, di ricerca e di servizio - ha come fine lo sviluppo, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze. L'Università di Cassino provvede a tutti i livelli di formazione universitaria rilasciando i seguenti titoli:

- laurea;
- laurea specialistica;
- diploma di specializzazione;
- dottorato di ricerca;
- master universitario di primo livello;
- master universitario di secondo livello.

Attualmente sono attive presso l'Università di Cassino le seguenti facoltà:

- Ingegneria;
- Economia;
- Lettere;
- Giurisprudenza;
- Scienze Motorie.



articolati in 19 Corsi di Laurea Triennale, 15 Corsi di Laurea Magistrale e 15 Corsi di Dottorato di Ricerca.

In aggiunta, l'Università di Cassino è fortemente impegnata, sul territorio delle province di Frosinone e Latina, in numerose iniziative di formazione post-secondaria e post-universitaria, finanziate dalla Regione Lazio e dalla Unione Europea.

L'Università degli Studi di Cassino dal 2008 è partner dei seguenti POLI FORMATIVI IFTS della Regione Lazio:

- POLO Formativo Ambiente ed Energia
- POLO Formativo Aerospaziale
- POLO Formativo Nautica
- POLO Formativo Logistica e Trasporti
- POLO Formativo Agroalimentare

La Facoltà di Ingegneria fu istituita nel 1984, per rispondere ad una richiesta di formazione universitaria e ricerca nel campo dell'ingegneria industriale in un'area geografica che comprende prevalentemente il Lazio meridionale, ma anche il nord della Campania ed il Molise. Inizialmente fu attivato il solo Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, la cui didattica iniziò nell'anno accademico 1985/86, con una lezione inaugurale tenuta dal premio Nobel Carlo Rubbia.

Successivamente, furono attivati i Corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica, in Ingegneria Civile ed in Ingegneria delle Telecomunicazioni. Infine, nell'anno accademico 2003/04, la Facoltà ha inaugurato il polo didattico di Frosinone, dove sono attivi i corsi di laurea in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio ed in Ingegneria Gestionale.

Dal 2006 è stata istituita la una Scuola di Dottorato in Ingegneria che integra e coordina i Dottorati di Ricerca in Ingegneria Meccanica, Civile, Elettrica e dell'Informazione attivi dal AA 1992/93

A completamento dell'offerta formativa, nello spirito del DM 509/99, sono stati attivati dei corsi di Master di I e II livello, tra questi il corso di:

- Master di II livello in Logistica Integrata, tenutosi nell'a.a. 2004/05 e 2007/08, cofinanziati il primo dalla CCIA della provincia di Frosinone ed il secondo dalla Regione Lazio;
- Master di I livello nel comparto automobilistico in partenariato con FIAT;
- Master di II livello in Produzione Industriale finanziato da SEVEL, HONDA, MICRON, CISI, FIAT.

Negli ultimi anni la Facoltà di Ingegneria ha partecipato a numerosi progetti di finanziati (Unione Europea, Fondi Ministeriali) tra questi:

- Progetto "PERSEO" – PERcorsi Sviluppo Ed Orientamento – Iniziativa Comunitaria EQUAL
- Progetto "FOSCA" – Formazione ed Orientamento per lo Sviluppo delle Competenze - Iniziativa Comunitaria EQUAL
- Progetto IN.FORMAZIONE – Interventi per il sostegno allo sviluppo e all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano
- Progetto "Sviluppo di un prototipo innovativo per la generazione dispersa di energia elettrica e termica ad alta efficienza e basso impatto ambientale, basato su celle a combustibile alimentate con idrogeno da gas naturale – Fondo FIRS
- Progetto "Analisi dei fattori di competitività nel settore ladipeo: logistica, qualità, sicurezza ed ambiente" – Regione Lazio

L'Università di Cassino partecipa al progetto tramite i seguenti Dipartimenti :

Il DIPARTIMENTO DI AUTOMAZIONE, ELETTROMAGNETISMO, INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E MATEMATICA INDUSTRIALE (DAEIMI), nato nel 1994 dalla confluenza di docenti delle aree di automatica, campi elettromagnetici, elettronica, elettrotecnica, informatica, macchine ed azionamenti elettrici, matematica, misure elettriche ed elettroniche, telecomunicazioni, si propone come attore di ricerca pura, trasferimento tecnologico e sviluppo precompetitivo, in progetti e consulenze finalizzate alla realizzazione di prodotti software e hardware, all'integrazione/ottimizzazione di sistemi, allo sviluppo di metodologie, in tutti i settori dell'Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica.


Il dipartimento è coinvolto in molteplici attività riguardanti le tematiche del progetto. In particolare sono state realizzati prototipi basati sull'impiego di macchine ed azionamenti ad alto rendimento per la gestione ottimizzata di impianti basati sull'integrazione di energie alternative (solare, eolico, fotovoltaico), nonché messi a punto sistemi di misura automatici e distribuiti per il controllo ambientale. I Laboratori di ricerca dipartimentali sono dotati della più avanzate apparecchiature e tecnologie hardware e software a servizio della ricerca di base, della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico alle imprese.

Il DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, STRUTTURE, AMBIENTE E TERRITORIO (DIMSAT) aggrega le componenti culturali delle aree sia dell'Ingegneria Meccanica che dell'Ingegneria Civile della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Cassino, che operano sinergicamente nell'ambito delle tematiche della Meccanica, delle Strutture, dell'Ambiente e del Territorio. In particolare vengono confrontate e sviluppate le diverse competenze ed esperienze teorico-sperimentale nella fisica di base, nella meccanica dei fluidi e dei solidi, nella meccanica dei materiali, nella salvaguardia, sviluppo e pianificazione del territorio (con conseguenti riflessi sulla protezione e riqualificazione dell'ambiente), nell'analisi e progettazione dei sistemi meccanici, degli impianti termici e delle strutture, nella fisica dei piccoli acceleratori per uso industriale e medicale. Il tutto è reso omogeneo dalla presenza di laboratori sperimentali di elevata specializzazione e dell'uso di una modellistica teorica consolidata.

Il DIMSAT svolge attività di ricerca nei settori dell'Ingegneria Meccanica e Civile. In particolare nel settore energetico svolge ricerca in ambito industriale relativamente alle problematiche della produzione di energia da fonti rinnovabili, del risparmio energetico e della contabilizzazione dei flussi energetici. In ambito civile l'attenzione è rivolta alla certificazione energetica degli edifici, alla integrazione architettonica delle fonti rinnovabili, alla ricerca di materiali e componenti termoisolanti ed alla loro certificazione, all'utilizzo ed alla gestione dei rifiuti ai fini energetici. Dispone di attrezzature avanzate per la taratura di strumentazione di misura, la prova di materiali isolanti e di infissi innovativi, l'ottimizzazione e la certificazione di pannelli solari.

Il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) è attivo dal 1990. Fra le sue principali attività, il DII promuove e coordina attività di ricerca in settori cruciali per lo sviluppo tecnologico: energia, produzione e tecnologie industriali, qualità e sicurezza, sistemi complessi, elettronica di potenza. Favorisce l'integrazione delle competenze e promuove ricerche per lo sviluppo sostenibile e opera per il collegamento delle attività di ricerca alla domanda pubblica e privata. Promuove attività di alta formazione per la qualificazione e la riqualificazione professionale, per la formazione di nuovi profili professionali e per l'educazione permanente e ricorrente. Sostiene, infine, la presenza di sedi locali e nazionali di associazioni e organizzazioni culturali e tecnico-scientifiche.

Nei laboratori del dipartimento, vengono svolte numerose attività di ricerca su progetti finanziati con fondi pubblici e privati. La ricerca applicata e le relazioni con il territorio si concretizzano in contratti di ricerca ed in collaborazioni con enti ed aziende, locali e non. Le tematiche trattate riguardano temi di fondamenti chimici delle tecnologie, macchine a fluido, sistemi per l'energia e l'ambiente, tecnologie e sistemi di lavorazione, impianti industriali meccanici, sistemi elettrici per l'energia. Fra i progetti di ricerca in essere si citano quelli sulla generazione dispersa di energia



elettrica e termica basata su celle a combustibile, sulle tecnologie di lavorazione in campo aeronautico, sul recupero energetico e l'ottimizzazione dei flussi produttivi nell'industria per il miglioramento della logistica e sulla generazione distribuita di energia elettrica.

2.1.3 - Documentazione da allegare:

- Statuto
- Copia dei bilanci civilistici e consolidati degli ultimi due esercizi (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione)

2.2 - Altri Soggetti partecipanti

2.2.1 - Anagrafica altri Soggetti partecipanti: C.R.F. S.C.p.A.

- forma giuridica: C.R.F. S.C.p.A.
- sede legale: Strada Torino n.50, Orbassano 10043 (To)
- sede operativa: Strada Torino n.50, Orbassano 10043 (To)
- Codice attività ISTAT (ATECO 2007): 72.1 Ricerca e Sviluppo Sperimentale nel campo delle Scienze Naturali e dell'Ingegneria
- rappresentante legale: Nevio Di Giusto
- numero di iscrizione CCIAA: 07084560015 - Torino dal 17/04/1996
- Codice Fiscale: 07084560015
- Partiva IVA: 07084560015
- n. di dipendenti al 31/12/2007: 865
- Contratto applicato: Metalmeccanico
- Posizione INPS: Impiegati/Operai/Intermedi : - 8136786146, Dirigenti - 8136786348
 - Ufficio di : Pinerolo
 - data iscrizione: 01/01/2005
 - settore: Ricerca e Sviluppo
- Eventuali società partecipate/partecipanti : Non specificate in quanto il soggetto è una Grande Impresa

2.2.2 - *Descrizione delle attività svolte, eventuali vantaggi competitivi detenuti, esperienze nazionali ed internazionali, esperienze partenariati. Nota sintetica sulla storia del soggetto giuridico. Struttura organizzativa. Prodotto/servizio offerto. Mercato di riferimento, target e posizionamento, fornitori, clienti.*

CRF opera nel campo della Ricerca Industriale con la missione di contribuire ad aumentare nel medio-lungo periodo, con le proprie attività di ricerca ad alto contenuto innovativo, la competitività dei prodotti e servizi dei consorziati e dei Clienti.

La società, che non ha scopo di lucro, ha per finalità lo svolgimento delle seguenti attività:

- La promozione e lo sviluppo di attività di ricerca nell'interesse degli azionisti per favorire l'accrescimento del patrimonio di conoscenze, esperienze, informazioni e dati scientifici e tecnici del Gruppo Fiat, particolarmente nel campo delle attività industriali;
- Lo sviluppo, il coordinamento e lo svolgimento della ricerca avanzata nell'ambito del gruppo Fiat;
- L'utilizzazione e lo sfruttamento, in qualsiasi forma, dei risultati ottenuti, l'acquisizione e la messa a disposizione di tecnologie e know-how e la gestione di progetti tecnologici;

La promozione e l'attuazione della formazione e la qualificazione di personale tecnico.

La società può inoltre svolgere attività esterna di ricerca, sviluppo e progettazione, in campi comunque rientranti negli interessi del gruppo Fiat, per enti privati e pubblici, nazionali, esteri o internazionali, persone fisiche e giuridiche.

È altresì compito della società:

- Individuare temi di ricerca concordandone lo sviluppo con gli azionisti;
- Prestare agli azionisti, e in generale alle società del gruppo Fiat, servizi, consulenza ed assistenza nel campo della ricerca, dello sviluppo e dell'applicazione di processi tecnologici;
- Acquisire e diffondere nell'ambito del gruppo Fiat conoscenze, informazioni e dati di carattere scientifico, tecnico e tecnologico, utili per una corretta pianificazione dell'attività tecnologica delle società del gruppo Fiat o comunque di interesse del gruppo stesso, intrattenendo rapporti con il mondo scientifico e accademico e con altri operatori del settore.

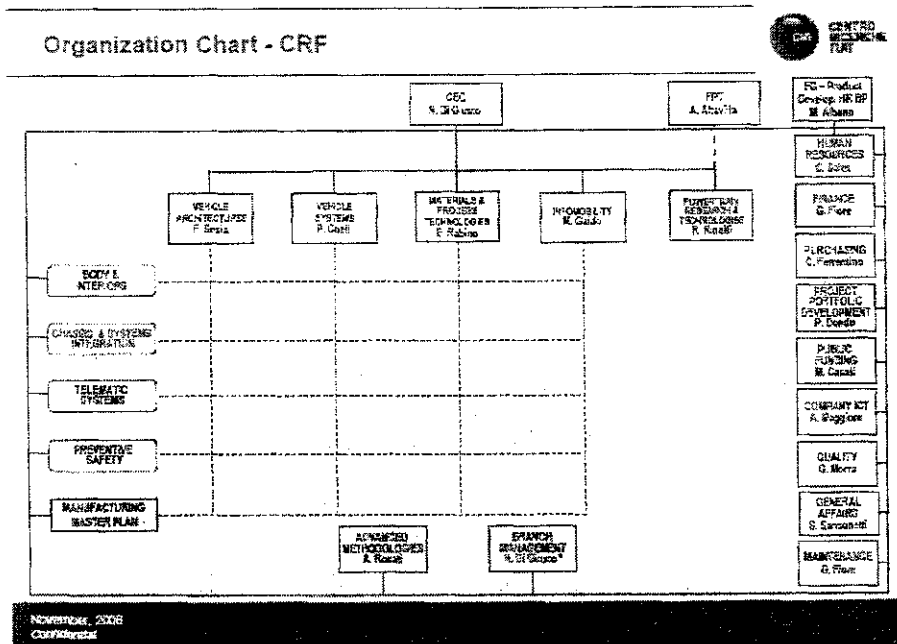


Nell'ambito e per la realizzazione delle sue finalità la società può acquisire, essere titolare e cedere in qualsiasi forma, assumere o cedere in licenza brevetti, licenze, know-how o altri diritti di proprietà intellettuale e industriale, compiere operazioni industriali, commerciali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere, la presentazione di avalli, fidejussioni e di altre garanzie anche ipotecarie, aderire ad enti, associazioni e organizzazioni nazionali ed internazionali, nonché assumere e cedere partecipazioni ed interessenze e/o stipulare accordi di collaborazione con società, imprese ed enti di interesse per l'attività consortile.

La società, per la realizzazione del suo scopo, si avvale, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale nonché di ogni agevolazione in materia di imposte indirette e dirette e di contributi sociali previsti dalla legislazione vigente.

Tutte la attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che disciplinano l'esercizio.

Il CRF è organizzato in Aree di Ricerca che riflettono le linee prioritarie di attività come risulta dal seguente organigramma :



COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

➤ *Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione*

Nello svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo il C.R.F. si avvale delle seguenti strutture:

Ambiente & Energia

- **CENTRO PROVA MOTORI:** dotato di celle statiche e dinamiche per la sperimentazione di propulsori benzina, Diesel, metano, GPL e ibridi;


- SALA A RULLI: per l'omologazione dei motori secondo le normative sulle emissioni;
- SALA A RULLI CLIMATICA: per la messa a punto di motori in condizioni estreme di temperatura;
- FLUIDODINAMICA MOTORI: per la caratterizzazione e ottimizzazione dei flussi nei condotti di aspirazione, scarico e nei passaggi refrigeranti delle teste motore;
- SISTEMI INIEZIONE: per la caratterizzazione di componenti di sistemi Diesel, benzina e gas;
- SISTEMI DISTRIBUZIONE: per la caratterizzazione e lo sviluppo di sistemi convenzionali ed innovativi di distribuzione;
- ACUSTICA/VIBRAZIONE MOTORE: per indagini sperimentali su componenti propulsore;
- BANCO A RULLI: per il rilievo di prestazioni, consumi e l'analisi del rumore di rotolamento del veicolo;
- TRAZIONE E SISTEMI A FUEL CELL;
- SISTEMI AUSILIARI PER FUEL CELL;
- BANCO PROVA STACK FUEL CELL;
- LABORATORIO MATERIALI INNOVATIVI PER FILTRI PARTICOLATO E CATALIZZATORI: per la valutazione e la messa a punto di sistemi innovativi di post-trattamento.

Sicurezza & Benessere

- BANCO CARATTERIZZAZIONE STATICA SOSPENSIONI E LINEA STERZO: per caratterizzazione elasto-cinematica delle sospensioni e la valutazione della qualità del comando sterzo;
- BANCO A QUATTRO ASSI VERTICALI: riproduzione di eccitanti vibrazionali verticali per la caratterizzazione vibroacustica veicolo;
- BANCO PROVA SEDILI: per la valutazione del comfort dinamico dei sedili;
- ERGONOMIA FISICA: per lo studio dell'accessibilità, dell'abitabilità, della postura, dell'usabilità dei comandi e della visibilità;
- SALA ANALISI VIBROACUSTICHE: per l'analisi vibro-acustica di veicoli completi, scocche e cabine, sottoinsiemi e componenti;
- CARATTERIZZAZIONE STATICA SCOCHE: per la valutazione di strutture complesse soggette ai carichi di riferimento;
- SIMULATORE DI GUIDA.

Crescita Competitiva Sostenibile


- CAMERA ANECOICA: per la caratterizzazione e l'analisi acustica di macchinari in funzionamento e componenti;
- CAMERA ANECOICA "G. FERRARIS": per prove e simulazione di compatibilità elettromagnetica;
- CAMERA SEMIANECOICA "E. PERUCCA": con banco a rulli per la caratterizzazione vibrazionale ed acustica di veicoli in funzionamento;

- 
- **CARATTERIZZAZIONE MECCANICA DI MATERIALI E COMPONENTI:** per prove di trazione, compressione, flessione e fatica;
 - **LABORATORI DI INGEGNERIA DELLE SUPERFICI:** per la caratterizzazione dell'effetto delle lavorazioni e dei trattamenti sul comportamento dei materiali;
 - **CENTRO DI METALLURGIA:** per la messa a punto di materiali, processi e prodotti innovativi;
 - **CENTRO LASER:** per applicazioni nel campo della saldatura, taglio, foratura e trattamento delle superfici, mediante l'utilizzo di stazioni a fascio fisso o in abbinamento a robot manipolatori;
 - **LABORATORIO STAMPAGGIO LAMIERA:** per la caratterizzazione della lavorazione dei metalli, la realizzazione di prototipi stampati o idroformati e la messa a punto di tecnologie innovative;
 - **STAMPAGGIO PLASTICA:** per la caratterizzazione di nuove mescole di materiali termoplastici, la realizzazione di prototipi e piccole serie, lo sviluppo di tecnologie innovative;
 - **LAVORAZIONE MECCANICA:** per lo sviluppo delle tecnologie di lavorazione a basso impatto ambientale (a secco o a minimo contenuto di lubrificante) ed a elevata produttività (lavorazioni ad alta velocità di materiali convenzionali ed innovativi);
 - **RAPID PROTOTYPING:** per la produzione di prototipi e la riduzione del time-to-market;
 - **TAC:** per il controllo dimensionale non distruttivo e reverse engineering;
 - **OPTOELETTRONICA "VASCO RONCHI":** per la valutazione di sistemi ottici e per i controlli di processo, per la realizzazione di elementi micro-ottici e diffrattivi, di micro lavorazioni superficiali di strutture MEMS e MOEMS (Micro-Electro-Mechanical-Systems e Micro-Optical-Electro-Mechanical-Systems);
 - **NANO TECNOLOGIE:** per lo sviluppo di tecniche di produzione di materiali innovativi per uso ottico ed elettro-ottico-meccanico da utilizzare come attuatori;
 - **SISTEMI MICROMECCANICI:** per produrre e caratterizzare componenti innovativi basati su materiali intelligenti (piezoelettrici, leghe a memoria di forma, fluidi magnetoreologici);
 - **SALA PROVA AZIONAMENTI ELETTRICI DI TRAZIONE:** per la caratterizzazione di macchine elettriche e batterie;
 - **LABORATORI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E TECNOLOGICA;**
 - **LABORATORI DI ANALISI CHIMICHE:** determinazioni analitiche delle emissioni regolamentate e non, caratterizzazioni chimico fisiche di materiali compositi;
 - **METROLOGIA E SERVIZI TECNICI.**

Il CRF è iscritto all'albo ministeriale dei laboratori autorizzati ai sensi dell'art. 14 del DM 593/00 e svolge attività di ricerca e sviluppo per imprese esterne nazionali e internazionali, in particolare per p.m.i..

I laboratori del CRF sono accreditati dal SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori) con il numero 115.

Il sistema di gestione per la qualità del CRF è conforme alla norma UNI EN ISO 9001-2000 con registrazione n. 2536-A.



1.2.3 - Documentazione allegata:

- Visura Camerale
- Atto Costitutivo e/o Statuto
- Copia dei bilanci civilistici e consolidati degli ultimi due esercizi (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione)

2.3 - Altri Soggetti partecipanti

2.3.1 - Anagrafica altri Soggetti partecipanti :ELASIS S.C.p.A.

- forma giuridica: ELASIS S.C.p.A.
- sede legale: Via ex Aeroporto S.N., 80038 Pomigliano D'Arco (NA)
- sede operativa: Via ex Aeroporto S.N., 80038 Pomigliano D'Arco (NA)
- Codice attività ISTAT (ATECO 2007): 72.1 Ricerca e Sviluppo Sperimentale nel campo delle Scienze Naturali e dell'Ingegneria
- rappresentante legale: Nevio Di Giusto
- numero di iscrizione CCIAA: 454874 – Napoli dal 22/12/1988
- Codice Fiscale: 05696590636
- Partiva IVA: 01450631211
- n. di dipendenti al 31/12/2007: 802
- Contratto applicato: Metalmeccanico
- Posizione INPS: Regolare
 - Ufficio di : Nola
 - data iscrizione : 01/04/1989
 - settore: Industria
- Eventuali società partecipate/partecipanti :Non specificate in quanto il soggetto è una Grande Impresa

2.3.2 - Descrizione delle attività svolte, eventuali vantaggi competitivi detenuti, esperienze nazionali ed internazionali, esperienze partenariali. Nota sintetica sulla storia del soggetto giuridico. Struttura organizzativa. Prodotto/servizio offerto. Mercato di riferimento, target e posizionamento, fornitori, clienti.

Nata nel 1988 su iniziativa del Gruppo Fiat, come società dedicata alla ricerca nell'ambito dei programmi di sviluppo dell'Italia del Sud, Elasis è ora un centro di ricerca ad elevata specializzazione nel settore dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo completo di veicoli, della mobilità, del suo impatto sull'ambiente e della sicurezza stradale. La sua missione è sviluppare attività di ricerca mirate allo sviluppo di nuove metodologie di progettazione e sperimentazione avanzata e all'applicazione delle stesse nello sviluppo di prodotti e processi con elevati contenuti innovativi.

Opera nel Mezzogiorno, attraverso i centri di Pomigliano (rivolto essenzialmente all'ambito veicolistico) di Lecce (rivolto essenzialmente al settore macchine movimento terra) e di Torino (Polo tecnologico dedicato alle attività di innovazione e sviluppo prodotto e di ingegneria di processo e di prodotto), con circa 1200 ricercatori e tecnici, con un'età media di poco superiore ai 38 anni. Elasis ha seguito una politica di inserimento e training di una popolazione ad alta scolarità che ha consentito di disporre ad oggi di risorse con competenze specifiche adeguate alla missione. Sono attive convenzioni per Tirocini Formativi con numerose Università italiane (tra le 120 e le 150 presenze annue). Le convenzioni perseguono un obiettivo di cooperazione su temi specifici della professionalità da sviluppare. Significativa a tal fine è la partecipazione di ELASIS al Consorzio Superiore per l'alta formazione Universitaria Federico II con una quota pari al 20%.

Elasis, inoltre, ha costituito insieme rispettivamente, con il mondo accademico i seguenti consorzi e, i due consorzi:

PRO.DE. (PROduct DEsign) congiuntamente con l'Università Federico II di Napoli con lo scopo di promuovere e sviluppare attività di ricerca e formazione nel settore del disegno e dello sviluppo dei prodotti industriali, mediante l'integrazione di più competenze disciplinari, l'acquisizione, l'implementazione e l'impiego di metodi e di tecnologie di progettazione basati sulla rappresentazione e sulla modellazione virtuale dei prodotti industriali, sulla loro prototipazione

rapida e sull'intero processo di sviluppo del prodotto. Il consorzio è stato recentemente ampliato con la partecipazione di alcune PMI del settore di riferimento.

S.C.I.R.E. (Scientific Consortium for the Industrial Research and Engineering) con l'Università di Roma Tor Vergata con lo scopo di promuovere e sviluppare attività di ricerca e di formazione nel settore della simulazione fluidodinamica finalizzate alla messa a punto di ambienti computazionali in grado di essere iscritti nella progettazione di prodotti industriali complessi.

CRAVEB - Consorzio di Ricerca per l'Applicazione e la Valorizzazione Energetica dei Biocombustibili con l'Università di Roma Tor Vergata e con l'Università degli Studi di Napoli Parthenope con la finalità di promuovere e sviluppare attività di ricerca, formazione e sviluppo industriale nel settore dei biocombustibili.

Negli ultimi anni ELASIS ha rafforzato le sue interazioni con la realtà imprenditoriale Campana ed in particolare con le PMI attraverso la partecipazione ai seguenti consorzi:

TechNapoli, costituito nel 1992 è il soggetto promotore, realizzatore e gestore del Parco Scientifico e Tecnologico (PST) dell'area metropolitana di Napoli. Il PST si configura come sistema innovativo territoriale vocato ad organizzare ed integrare attività che alimentano i processi innovativi attraverso il potenziamento e lo sviluppo della cooperazione tra i soggetti che operano nei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa (Università, centri di ricerca, di formazione, di servizi alle imprese, PMI, ed associazioni di categoria).

IMAST- Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - S.C.n.R.L., che ha la missione di realizzare un sistema di ricerca, formazione ed innovazione tecnologica nel quale si integrino gli obiettivi di sviluppo delle conoscenze e di crescita del know-how da applicare ai prodotti e processi industriali prioritariamente delle imprese socie.

CEMSAC - Centro di Eccellenza su Metodi e Sistemi per Aziende Corrispettive che svolge attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione dei prodotti e dei processi aziendali attraverso l'applicazione delle tecnologie ICT e dei sistemi elettronici

CALEF - Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle applicazioni industriali laser e del fascio elettronico che svolge attività di innovazione nel settore dell'ingegneria dei processi produttivi e nello sviluppo di nuove metodologie e tecnologie di produzione.

ELASIS ha inoltre promosso la valorizzazione e il trasferimento delle competenze presenti nel sistema territoriale delle piccole e medie imprese, in collaborazione con l'Unione degli Industriali di Napoli e le Camere di Commercio del Mezzogiorno.

Sotto l'aspetto giuridico Elasis è una società consortile per azioni senza scopo di lucro i cui consorziati principali sono Fiat Group Automobiles S.p.A., Fiat Powertrain Technologies S.p.A. e Centro Ricerche Fiat S.C.p.A.

Per assolvere alla propria missione ELASIS dispone di mezzi e risorse all'avanguardia. Le competenze professionali, le strumentazioni di prova, i metodi di validazione nonché l'integrazione consentita dai sistemi informativi, pongono ELASIS in una posizione competitiva nel campo dello sviluppo e della sperimentazione di indirizzo veicolistico. Gli investimenti complessivi in strutture, macchinari impianti e attrezzature per il Centro di Pomigliano, ad oggi sono stati di oltre 200 milioni di Euro. Attualmente ELASIS vanta una posizione di eccellenza, riconosciuta, nei seguenti campi:

- Innovazione e Impostazione Veicolo
- Metodologie di Realtà Virtuale
- Tecnologie di Processo
- Sviluppo motori a benzina piccola e media cilindrata
- Noise Vibration Harshness (NVH)
- Trasmissioni
- Sistemi di Controllo
- Sistemi Integrati per la Sicurezza Stradale
- ICT per lo Sviluppo Prodotto (PLM).

Il Centro ricerche ELASIS di Pomigliano d'Arco è strutturato in quattro Business Line :



- Vehicle
- Powertrain
- Manufacturing Technologies
- ICT

In particolare la Business Line Manufacturing Technologies, che svolgerà le attività di ricerca previste nell'ambito del progetto cardine si occupa di:

- Assicurare lo sviluppo del prodotto e processo in tutte le sue fasi:
 - impostazione
 - studi di avamprogetto
 - fabbricabilità del prodotto
 - metodo e industrializzazione dei processi
 - qualificazione dei processi
- Sviluppare standard e metodologie di processo finalizzate a rendere maggiormente competitivi i processi industriali del manufacturing, facendo ricorso significativo ad utilizzo di strumenti innovativi di virtualizzazione e modellazione;
- Sviluppare la crescita delle competenze core della BL, per accrescere il livello di servizio verso i consorziati.

Ci si riferisce in particolare a competenze del tipo:

- Economics
- Conoscenze specialistiche processi critici automotive sotto il profilo della competitività ed affidabilità;
- Materials Handling-Supply Chain
- Studi di avamprogetto insediamenti Green-Field

Oltre a competenze consolidate per le quali si opera day by day in ottica di accrescimento con utilizzo di tools e metodologie innovativi:

- Studi di impostazione dei processi del manufacturing
- Studi di fabbricabilità del prodotto
- Studio del premetodo e metodo di fabbricazione
- Metodologie di sperimentazione virtuale del processo
- Ergonomia del lavoro
- WPO (Work Place Organization)

Il mercato di destinazione delle ricerche svolte da ELASIS è sostanzialmente rappresentato dalle società consorziate del Gruppo FIAT operanti nel settore veicolistico e componentistico e prevalentemente Fiat Group Automobiles. Il mercato in cui esse operano è estremamente competitivo e globale e la tecnologia è il fattore critico di successo, soprattutto sotto il profilo delle metodologie di progettazione che consentono sia di ridurre il Time to Market (TTM) che di migliorare la qualità del prodotto. In particolare, il miglioramento della posizione competitiva, in questo mercato, per Fiat Group Automobiles, significa aumentare il suo impegno nelle attività di ricerca nei settori con rilevanti connotazioni innovative quali: ad esempio la riduzione dei costi di fabbricazione attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative per i processi di fabbricazione.

2.3.3 - Documentazione allegata:

- Visura Camerale
- Atto Costitutivo e/o Statuto
- Copia dei bilanci civilistici e consolidati degli ultimi due esercizi (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione)



2.4 - Altri Soggetti partecipanti

2.4.1 - Anagrafica FIAT GRUOUP AUTOMOBILES

- forma giuridica: FIAT GRUOUP AUTOMOBILES SPA
- sede legale: C.so Giovanni Agnelli, n. 200, 10100 Torino (TO)
- sede operativa: C.so Giovanni Agnelli, n. 200, 10100 Torino (TO)
- Codice attività ISTAT (ATECO 2007): 29 – Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- rappresentante legale: Sergio Marchionne
- numero di iscrizione CCIAA: 07973780013 – Torino dal 21/04/2000
- Codice Fiscale: 07973780013
- Partiva IVA: 07973780013
- n. di dipendenti al 31/12/2007: 22.172
- Contratto applicato: Metalmeccanico
- Posizione INPS: 81210540100
 - Ufficio di: Torino
 - data iscrizione: 01/01/1979
 - settore: Industria
- Eventuali società partecipate/partecipanti :Non specificate in quanto il soggetto è una Grande Impresa

2.4.2 - Descrizione delle attività svolte, eventuali vantaggi competitivi detenuti, esperienze nazionali ed internazionali, esperienze partenariali. Nota sintetica sulla storia del soggetto giuridico. Struttura organizzativa. Prodotto/servizio offerto. Mercato di riferimento, target e posizionamento, fornitori, clienti.

Posizione nell'ambito della filiera e nel mercato di riferimento


FIAT GROUP AUTOMOBILES per effetto del consolidamento del positivo andamento delle vendite nel mercato italiano, attraverso la conquista di una quota stabile superiore al 31% e di una crescita significativa in Europa ha rafforzato, nell'esercizio 2007, il positivo andamento economico e patrimoniale dell'intero Settore automobilistico, iniziato nel 2006.

Nel 2007 sono stati lanciati modelli chiave per l'arricchimento della gamma prodotti di FIAT GROUP AUTOMOBILES che hanno contribuito al successo delle vendite anche in un contesto di mercato europeo stabile sui livelli 2006. I nuovi lanci commerciali hanno riguardato:

- per il marchio Fiat: Bravo, Fiat 500, Nuova Cromia;
- per il marchio Lancia: Nuova Musa e Ypsilon versione sport Momo;
- per il Marchio Alfa Romeo: Alfa Spider diesel e Alfa 147 Ducati;
- per Fiat Professional: versione panorama dello Scudo, nuovo Fiorino Cargo, Ducato minibus Elegant.

La domanda di vetture sul mercato dell'Europa Occidentale (esclusa Italia) nel 2007 è rimasta sostanzialmente stabile sui valori del 2006, mentre sul mercato Italia si è registrato, rispetto al 2006 un incremento del 7.1%. Tra gli altri principali paesi europei sono risultati in crescita la Francia, la Gran Bretagna, mentre sono risultati in calo la Spagna e soprattutto la Germania. Al di fuori dell'Europa Occidentale i mercati di interesse di Fiat Group Automobiles nel 2007 hanno presentato un trend di crescita ad eccezione della Turchia.

Fiat Group Automobiles nel 2007 ha venduto nel mercato dell'Europa Occidentale 1.166.000 autovetture.



Le quote di mercato delle autovetture nel 2007 si sono attestate al 8% in Europa Occidentale (con un incremento rispetto al 2006 di 0.5 punti percentuali) e al 31.3% in Italia (+0.6% rispetto al 2006).

Per i veicoli commerciali nel 2007 la domanda in Europa Occidentale ha raggiunto i 2.170.000 unità con un incremento del 6.6%, rispetto all'esercizio precedente. L'Italia ha registrato un incremento della domanda dell'8.1% attestatosi a circa 252.700 unità, confermando il trend degli altri major markets.

All'interno di questo perimetro Fiat Group Automobiles, con 253.000 veicoli commerciali leggeri venduti nel 2007 ha confermato le posizioni di leadership che occupa in Italia e in diversi altri mercati continentali.

La quota di Fiat Group Automobiles nei veicoli commerciali leggeri in Italia è stata del 42.1%, mentre in Europa Occidentale la quota è risultata pari al 11.7%.

Il fatturato rilevato per ciascuno degli ultimi due bilanci approvati (in migliaia di €)

Anno	Fatturato	Quota Export diretto
2006	18.581.782	41,10%
2007	20.816.878	43,00%

➤ Risorse umane

Il numero di dipendenti riferiti al 31.12.2007 è pari a n. 22.795 unità, così suddivisi:

▪ Dirigenti:	304
▪ Professional:	4.129
▪ Impiegati e Intermedi:	1.903
▪ Operai:	16.459

➤ Stabilimenti di produzione

Elenchiamo di seguito le altre unità produttive, in Italia, della Fiat Auto S.p.A.:

- Torino – MIRAFIORI (unità produttiva oggetto dell'iniziativa)
- Cassino (Via Casilina - Zona Industriale - Piedimonte San Germano - FR)
- Pomigliano (Via ex Aeroporto s.n. - Pomigliano d'Arco – NA)
- Melfi (Località S. Nicola Zona industriale Melfi – Potenza)
- Termini Imprese (Zona Industriale - Termini Imprese - PA)

3. COMPETENZE TECNICO – SCIENTIFICHE

Le attività di ricerca e innovazione vengono svolte nell'ambito della Direzione Tecnica denominata "Engineering & Design", in stretta collaborazione con tutte le funzioni aziendali interessate e con i fornitori leader.

Engineering & Design ha come primario obiettivo la ricerca, la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche per il rinnovo della gamma delle vetture.

L'impegno di Fiat Group Automobiles nella ricerca e sviluppo del prodotto si è concentrato con particolare attenzione a:

1. Potenziamento delle metodologie e degli strumenti di simulazione numerica con riduzione della sperimentazione su prototipi fisici, con conseguente riduzione dei tempi di sviluppo e di costi.
2. Integrazione degli strumenti CAD (Computer Aided Design) con gli strumenti CAE (Computer Aided Engineering) per maggiore integrazione con il processo di progettazione.

3. Costante impegno nel campo dell'innovazione tecnologica di prodotto per il miglioramento delle prestazioni, della competitività e della compatibilità ambientale delle vetture del Gruppo.
4. Presidio puntuale della standardizzazione e trasversalizzazione di sistemi e componenti del veicolo, in ottica di riduzione costi, miglioramento qualità e contenimento della complessità tecnica del prodotto.
5. Sviluppo e ricerca di componenti di futura applicazione su vetture del Gruppo FIAT.

Per la realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo Fiat Group Automobiles oltre all'attività svolta direttamente dal proprio Ente Engineering & Design, si avvale istituzionalmente della collaborazione dei Centri di Ricerca del Gruppo (Centro Ricerche Fiat e ELASIS), ed anche di Centri di ricerca, Università, Imprese sia nazionali che internazionali, mirata all'acquisizione delle migliori conoscenze tecnologiche, che permettono di realizzare prodotti sempre più competitivi.

I Centri di Ricerca sono delle Società Consortili per Azioni i cui soci sono i Settori del Gruppo Fiat e quello di maggioranza è Fiat Group Automobiles.

Nel 2007 sono stati investiti per la ricerca e sviluppo 658 milioni di Euro.

In particolare lo stabilimento FGA di Cassino rappresenta un polo d'eccellenza nel sistema produttivo automobilistico mondiale. Fin nei primi anni dalla sua nascita Cassino ha avuto un ruolo di punta: qui fu, per la prima volta, introdotto il sistema robot-gate, protagonista nei decenni successivi dell'automazione degli stabilimenti automobilistici in tutto il mondo. In questo Stabilimento Fiat ha deciso di investire per supportare tecnologicamente e qualitativamente Fiat Croma, sviluppando appositamente per la nuova vettura, un innovativo modello di produzione, basato su un mix equilibrato di automazione avanzata e intervento umano per il controllo della qualità che si affianca alla tecnologia di Fiat Croma.

L'impianto si trova in posizione centrale rispetto agli altri siti di produzione di Fiat Auto nel Paese, e si sviluppa su una superficie di 2.033.072 metri quadri. I fabbricati di produzione comprendono l'area di lastratura, la verniciatura, e il montaggio, mentre una larga parte del sito è destinata alle attività delle aziende fornitrici di Fiat Auto, che sono così perfettamente integrate nel processo di produzione e pronte ad intervenire direttamente nelle diverse fasi.

Attualmente presso lo stabilimento lavorano circa 3500 dipendenti Fiat Auto, la cui età media è di 45 anni. L'orario di lavoro è organizzato su due turni giornalieri di otto ore su cinque giorni la settimana. Dalla sua nascita, nel 1972, lo stabilimento di Cassino ha prodotto molti importanti modelli Fiat e oggi vengono prodotte Fiat Croma e Fiat Stilo. La capacità produttiva è di oltre 250 mila vetture l'anno. Il ritmo giornaliero è di circa 800 vetture, quasi una al minuto". Il primo modello prodotto tra il '72 ed il '74 è stato la Fiat 126, ma dal modello successivo, la 131 Mirafiori, lo stabilimento è stato dedicato alla produzione dei modelli segmento "C".

Nel comprensorio di Cassino sono presenti alcune delle più importanti società-partner che forniscono particolari per i modelli Bravo e Croma e che rappresentano il 25% circa dei particolari di fornitura, impiegando circa 2.000 persone. Le lavorazioni delle parti in plastica quali la plancia, i paraurti ed il serbatoio sono forniti dalla Collins & Akman e dalla kautex, le lamiere stampate dalla Delfo, i moduli front-end dalla Denso, le traverse sospensioni dalla Magneti Marelli.

Infine nel comprensorio è presente l'operatore logistico Tnt-Arvil che gestisce tutte le movimentazioni dei materiali.

2.4.3 - Documentazione allegata:

- Visura Camerale
- Atto Costitutivo e/o Statuto
- Copia dei bilanci civilistici e consolidati degli ultimi due esercizi (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione)



2.5 - Altri Soggetti partecipanti

2.5.1 - Anagrafica altri Soggetti partecipanti: CONSORZIO COSILAM

- forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO
- sede legale: CASSINO (FR) VIA E. DE NICOLA 101/B - 03043
- sede operativa: CASSINO (FR) VIA E. DE NICOLA 101/B - 03043
- Codice attività ISTAT (ATECO 2007): 841370 - REGOLAMENTAZIONE AFFARI E SERVIZI CONCERNENTI IL COMMERCIO INTERNO
- rappresentante legale: ABBRUZZESE MARIO
- numero di iscrizione CCIAA :REA 153236
- Codice Fiscale: 02403190602
- Partiva IVA: 02403190602
- n. di dipendenti al 31/12/2007: nessuno
- Contratto applicato: //
- Posizione INPS: //
- Eventuali società partecipate/partecipanti: Non specificate in quanto il soggetto è un Ente Pubblico Economico


2.5.2 - Descrizione delle attività svolte, eventuali vantaggi competitivi detenuti, esperienze nazionali ed internazionali, esperienze partenariali. Nota sintetica sulla storia del soggetto giuridico. Struttura organizzativa. Prodotto/servizio offerto. Mercato di riferimento, target e posizionamento, fornitori, clienti.

1. Il Consorzio, come ente pubblico economico, è costituito per la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive (commerciali, artigianali, turistiche, culturali, agricole e di servizi) nelle aree comprese nel proprio territorio di competenza. Quindi scopo prioritario del consorzio è: a) quello di porsi come principale veicolo delle istanze di privati ed enti pubblici che intendono rilanciare e consolidare lo sviluppo socio-economico nell'area consortile, b) effettuare tutte le azioni finalizzate al reperimento di contributi statali, regionali, provinciali, comunitari e di qualsiasi altra natura da distribuire a supporto dei progetti produttivi valutati, c) contribuire a snellire le procedure burocratiche per agevolare insediamenti produttivi che portino benefici occupazionali nel territorio di investitori esterni- d) rilanciare e consolidare le attività esistenti.

2. Nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione, il Consorzio promuove, nell'ambito delle aree degli agglomerati industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive.

3. Per i fini di cui al comma 1, il Consorzio, in via esclusiva, nell'ambito delle aree territoriali di competenza, provvede, in particolare:

a) istruire ed emanare provvedimenti decisionali e vincolanti per le Amministrazioni consorziate, in conformità alle indicazioni del Piano Regionale di Sviluppo, nella formazione dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale (Piano Regolatore Territoriale), dei piani urbanistici di sviluppo turistico e commerciale, della valutazione dei cambi di destinazione d'uso e del recupero delle aree relative ad imprese dismesse. Inoltre, Il Consorzio promuove: la realizzazione e la gestione di aree ed immobili atti ad ospitare insediamenti produttivi, servizi e centri direzionali orientati alle imprese, anche tra loro integrati, e delle infrastrutture comunque necessarie; servizi reali alle imprese e, sempre nei limiti delle proprie finalità istituzionali, iniziative per l'orientamento



e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi intermedi e dei giovani imprenditori;

b) assegnare le aree, in conformità alle previsioni del Piano Regolatore Territoriale e nel rispetto delle specificità estrattive, ad Imprese che esercitano attività produttive industriali, artigianali, di commercio all'ingrosso, agricole di trasformazione, turistiche e culturali; e le aree a servizi e verde attrezzato;

c) gestire le aree produttive individuate dagli strumenti urbanistici;

d) acquisire le aree ed attrezzarle con le opere di urbanizzazione necessarie attraverso l'affidamento al Consorzio, da parte dei comuni, della realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione relative alle aree attrezzate per insediamenti produttivi e delle opere per il loro allacciamento ai pubblici servizi sulla base di una convenzione. Quest'ultima costituirà, per il Consorzio, atto di concessione per la realizzazione delle opere indicate in questo comma;

e) determinazione e riscossione, nonché gestione, nelle forme previste dalle leggi vigenti, dei servizi consortili ponendone il pagamento a carico dei beneficiari;

f) curare la promozione dei Patti Territoriali, dei Distretti industriali, dei Contratti d'area, degli accordi di programma, di cui all'art. 8 del Decreto Legge n. 244 del 1995, convertito con modificazioni, nella Legge n. 341 del 1995, e di altre normative regionali, nazionali e comunitarie in materia di fondi ed iniziative legate allo sviluppo produttivo ed ai programmi di crescita socio economica dell'area interessata ponendosi come autorevole e vincolante interlocutore nei confronti delle Amministrazioni Comunali consorziate;

g) per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente articolo, il Consorzio può promuovere la partecipazione a consorzi, società consortili e altre forme associate, nonché stipulare convenzioni o accordi amministrativi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n° 241;

h) realizzare e gestire direttamente o mediante la costituzione di Società miste, anche con la partecipazione degli Enti Locali interessati, attività strumentali all'insediamento di attività produttive, ed in particolare:

- realizzare e gestire infrastrutture per l'industria, porti, rustici industriali, centri internodali, centri fieristici ecc. anche attraverso l'acquisto di aree a ciò destinate;
- organizzare servizi reali all'Imprese ed in particolare iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri intermedi dei giovani imprenditori;
- realizzare e gestire attività di servizi quali: (a titolo indicativo ancorché non esaustivo) azioni promozionali per l'insediamento di attività produttive ivi compresa l'acquisizione di incarichi relativi a finanziamenti agevolati ed alla loro gestione, commercializzazione di servizi alberghieri e della ristorazione, promozione di mense in comune ed asili nido aziendali, assistenza finanziaria, assicurativa, di programmazione e di progettazione, organizzazione di manifestazioni, convegni e mostre tematiche, gestione di centrali di cogenerazione per produzione di energia e teleriscaldamento, impianti di selezione e cernita dei rifiuti civili, industriali e non, impianti per il recupero di materiali riutilizzabili e per lo smaltimento dei rifiuti speciali, piattaforme polifunzionali per l'inertizzazione o per la termodistruzione, laboratori attrezzati per il controllo della qualità dei prodotti e per l'analisi di acque, aria, rifiuti, rumore. La realizzazione di tali iniziative ed altre di cui non si può prevedere la natura, deve conformarsi alle indicazioni degli Enti Locali, cui spettano le funzioni amministrative ai sensi del D.LGS. 18/08/2000, n. 267;

- Promuovere l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della localizzazione di iniziative produttive industriali, ai sensi del 4° comma dell'art. 7 della Legge Regionale n. 13/97;
- assumere qualunque iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali;
- assumere le funzioni previste per i consorzi dalla Legge n. 448/98;
- assumere la gestione, così come dalle previsioni e dal piano di attuazione di cui alla L. R. n. 46/02, al fine di sostenere lo sviluppo economico, l'occupazione, il rafforzamento della competitività del sistema produttivo nelle aree di interesse;
- assegnare in concessione, vendita, locazione finanziaria alle imprese, oppure ai loro consorzi, di lotti in aree attrezzate;
- costruire e gestire impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi;
- realizzare e gestire impianti per la distribuzione di gas metano e per la realizzazione e la gestione di altri impianti a rete, all'acquisto e alla vendita di energia elettrica, da e a terzi, da destinare alla copertura integrativa di fabbisogni consortili;
- rilasciare pareri per il rilascio di licenze, concessioni e autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, sulla conformità urbanistica delle costruzioni da insediare nel territorio consortile e sulle loro destinazioni d'uso.

Il Consorzio per lo Sviluppo industriale del Lazio Meridionale (COSILAM), costituito con D.P.G.R. n. 435 del 20 Dicembre 2003, è il risultato di una associazione volontaria tra enti pubblici e privati (comuni, imprese, enti, istituti finanziari) fermamente determinati a conseguire una ripresa ed una crescita economica, finanziaria ed occupazionale nel vasto comprensorio che va da Cassino a Coreno Ausonio, a Pontecorvo, alla Valle di Comino, a Roccasecca, ad Esperia.

Si tratta di un'area già economicamente dinamica e variegata, con tutte i requisiti per divenire un modello di ripresa e di sviluppo dell'economia di piccoli e grandi comuni presenti nella zona.

Il Consorzio riguarda, infatti, una zona che può offrire all'imprenditore una ideale occasione di investimento in virtù di importanti servizi già presenti e per la dislocazione strategica in ordine a collegamenti viari (autostrada, superstrade, etc.) e ferroviari, soprattutto in territorio di Cassino.

Notevoli, inoltre, le potenzialità ed i punti di forza:

- Il knowhow imprenditoriale della Fiat;
- l'industria estrattiva del marmo di Coreno Ausonio (con il Distretto istituito dalla reg. Lazio e l'offerta di servizi già esistente a sostegno del sistema produttivo);
- le risorse agricole, artigianali ed ambientali (basti pensare al Parco Monte Cairo, alle straordinarie risorse della Valle di Comino, all'amenità di tutti i Paesi montani);
- le risorse turistiche - storiche - culturali (Montecassino, le Terme Varroniane, la zona archeologica e l'Historiale a Cassino, i Centri storici, le grandi risorse naturali e culturali dei Comuni circostanti).
- l'Università di Cassino (sempre attenta ai cambiamenti in atto, sia in termini di fabbisogno informativo che di trasformazioni su più vasta scala, quali quelle generate dalla innovazione tecnologica, che sempre più sta modificando il mercato e le sue regole).

I Consorziati sono animati dalla volontà di sfruttare tutte le sinergie per valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio, attraverso gli innovativi strumenti dei distretti Industriali, turistici, rurali, supportati dalle nuove tecnologie e dalle nuove strategie di mercato.

Fare sistema per finalizzare efficacemente i necessari investimenti in ricerche e sviluppo che consentano di attrarre investimenti, diversificare l'attuale attività imprenditoriale dell'area del

SEGRE

Consorzio, operare scelte economiche strategiche, competitive, che portino il nostro territorio verso nuove funzioni produttive e nuove fonti di reddito.

	COMUNI	Abitanti	Contributo € 0,774683544 x abitante	%
1	Acquafondata	316	244,80	0.17
2	Aquino	5337	4134,50	2.79
3	Atina	4484	3473,69	2.35
4	Ausonia	2563	1985,55	1.34
5	Belmonte Castello	765	592,63	0.40
6	Casalattico	675	522,91	0.35
7	Casalvieri	3211	2487,51	1.68
8	Cassino	32750	25380,24	17.15
9	Castelnuovo Parano	876	678,62	0.46
10	Castrocielo	3750	2905,07	1.96
11	Cervaro	7022	5439,84	3.68
12	Colfelice	1853	1435,49	0.97
13	Colle San Magno	790	612,00	0.41
14	Coreno Ausonio	1738	1346,40	0.91
15	Esperia	4131	3200,23	2.16
16	Gallinaro	1221	945,89	0.64
17	Picinisco	1206	934,27	0.63
18	Piedimonte S.Germano	4481	3471,37	2.35
19	Pignataro Interamna	2447	1895,66	1.28
20	Pontecorvo	13280	10287,82	6.95
21	Roccasecca	7442	5765,21	3.90
22	S. Ambrogio sul Garigliano	984	762,29	0.51
23	S. Andrea del Garigliano	1589	1230,98	0.83
24	S. Apollinare	1950	1510,64	1.02
25	S. Biagio Saracinesco	384	297,48	0.20
24	S. Donato Val Di Comino	2160	1673,32	1.13
25	S. Elia Fiume Rapido	6326	4900,66	3.31
26	S. Giorgio a Liri	3176	2460,39	1.66
27	S. Giovanni Incarico	3587	2778,80	1.88
28	S. Vittore del Lazio	2674	2071,51	1.40
29	Settefrati	855	662,36	0.45
30	Terelle	603	467,14	0.31
31	Vallerotonda	1854	1436,27	0.97
32	Villa S.Lucia	2622	2031,22	1.37



33	Villa Latina	1243	962,93	0.65
----	--------------	------	--------	------

ENTI PUBBLICI E PRIVATI		Contributo	%
1	Confcommercio di Cassino	3000,00	2.03
2	Federlazio	5000,00	3.38
3	Banca Popolare del Cassinate	5000,00	3.38
4	XV Comunità Montana di Arce	3000,00	2.03
5	XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci	3000,00	2.03
6	Consorzio di Bonifica "Valle del Liri"	3000,00	2.03
7	Unione Industriale di Frosinone	5000,00	3.38
8	Università di Cassino	5000,00	3.38
9	Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di Frosinone	5000,00	3.38
10	Provincia di Frosinone	5000,00	3.38
11	Banca Popolare del Frusinate	5000,00	3.38

2.5.3 - Documentazione allegata:

- Visura Camerale
- Decreto del presidente della Regione Lazio n. 435 del 20 novembre 2003
- Statuto
- Copia dei bilanci civilistici e consolidati degli ultimi due esercizi (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione)



2.6 - Altri Soggetti partecipanti

2.6.1 - Anagrafica altri Soggetti partecipanti: S.D.E. S.R.L. - SOCIETA' DISPOSITIVI ELETTRONICI

- forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
- sede legale: SARDANA 10/BIS - 03044 - CERVARO (FR)
- sede operativa: LOCALITA' SARDANA 10/BIS - 03044 - CERVARO (FR)
- Codice attività ISTAT (ATECO 2007): 521010 - Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
- rappresentante legale: ROSSI NICANDRO ANTONIO
- numero di iscrizione: CCIAA REA 99855
- Codice Fiscale : 01756800601
- Partiva IVA: 01756800601
- n. di dipendenti al 31/12/2007: 28
- Contratto applicato: COMMERCIO DISTRIBUZIONE E SERVIZI
- Posizione INPS: 3307035689
 - Ufficio di: CASSINO
 - data iscrizione: 08/01/1991
 - settore: TERZIARIO
- Eventuali società partecipate/partecipanti: nessuna

2.6.2 - Descrizione delle attività svolte, eventuali vantaggi competitivi detenuti, esperienze nazionali ed internazionali, esperienze partenariali. Nota sintetica sulla storia del soggetto giuridico. Struttura organizzativa. Prodotto/servizio offerto. Mercato di riferimento, target e posizionamento, fornitori, clienti.

La S.D.E. srl, Società Dispositivi Elettronici opera a Cervaro (FR) nel settore della logistica, deposito e movimentazione merci in proprie strutture.


La società, costituita nel 1990, è iscritta al registro delle imprese di Frosinone con il numero di repertorio economico amministrativo 99855.

La sede legale e le sedi operative dell'impresa sono ubicate nella provincia di Frosinone, a pochi km dallo stabilimento della Fiat di Piedimonte San Germano.

Seppur nata come impresa prevalentemente orientata all'assemblaggio di parti meccaniche per il settore automobilistico, le scelte strategiche susseguitesi nel corso degli anni hanno indirizzato l'attività d'impresa proprio verso la soddisfazione della domanda di logistica, deposito e movimentazione di merci e di semilavorati relativi all'indotto Fiat.

Si evidenzia come la percentuale di fatturato relativo all'indotto Fiat è di fatto superiore all'80% dell'intero volume di affari relativo all'ultimo bilancio depositato (esercizio 2007).

Il mercato geografico ed economico di riferimento dell'impresa SDE è di fatto tendenzialmente orientato verso una condizione di monopsonio in cui la Fiat, grande azienda industriale, ha creato un distretto di piccole aziende che la forniscono di componenti, ma che hanno prevalentemente un unico acquirente.



Le imprese che costituiscono la filiera del comparto automobilistico nell'area geografica di riferimento sono:

- i distributori;
- i costruttori, che controllano la progettazione dell'auto e ne producono internamente alcune parti;
- i componentisti, che sono a monte della filiera, a stretto contatto con le case automobilistiche;
- i sub - fornitori, produttori di parti semplici e fornitori dei componentisti;
- fornitori appartenenti a industrie connesse, che realizzano prodotti non specifici dell'industria automobilistica;
- fornitori di macchinari e impianti per l'industria dell'auto.

In base al livello di complessità e di tecnologia utilizzata, ciascuna impresa è specializzata nella realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; si evidenziano, così:

- lo specialista di sistema, dotato di ampia autonomia progettuale, è esperto nell'assemblaggio di più particolari, presenta una base produttiva internazionale e coordina la rete di sub-fornitori;
- lo specialista di componenti, con un'elevata competenza nell'utilizzo di una specifica tecnologia, che dispone di una autonomia progettuale inferiore rispetto al livello precedente;
- il fornitore di componenti: realizza particolari per il committente, non esercita controllo progettuale sul prodotto, ma collabora nella progettazione del componente, offrendo soluzioni innovative, grazie ad una elevata flessibilità organizzativa;
- il fornitore di capacità produttiva, concede in affitto impianti per la produzione di componenti, le cui caratteristiche sono definite dalle imprese clienti.

Ad oggi l'impresa struttura il proprio lavoro come processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo allo scopo di soddisfare le esigenze del cliente Fiat.

Per l'impresa SDE srl tali esigenze sono prevalentemente imputabili all'ambito della componentistica del settore metalmeccanico.

Le attività di logistica e di movimentazione offerte dall'impresa sono orientate a logiche di customer service, previsione della domanda, gestione della comunicazione, gestione scorte, processazione dell'ordine, approvvigionamenti, magazzinaggio e stoccaggio.

Dal punto di vista operativo l'impresa offre :

- servizi di movimentazione delle componenti prodotte dalle imprese sub-fornitrici dello stabilimento fiat verso la destinazione di Piedimonte San Germano;
- il prelievo dei componenti da assemblare nei rispettivi centri di produzione, lo scarico ed il magazzinaggio delle suddette nel proprio deposito in attesa della consegna finale presso lo stabilimento Fiat.

Questa ultima fattispecie di servizio offerto implica la gestione di un complesso sistema di deposito con aree dedicate alle specifiche tipologie di sub-forniture trattate oltre alla pianificazione ed alla gestione di carichi assemblati attraverso una razionale ricompattazione e riorganizzazione delle stesse componenti da destinare allo smistamento verso le linee produttive fiat.

Tale organizzazione si basa su un di programmi di data entry destinati al monitoraggio di ubicazione/lotto/numero ordine cliente delle esistenze interne al magazzino attraverso la attribuzione di etichette bar code e la gestione informatizzata di spedizioni ed inventari volto altresì a soddisfare in tempo reale esigenze di consultazione anagrafica prodotti, monitoraggio dell'ingresso e dell'uscita dei materiali.

Tale procedura è finalizzata all'ottimizzazione del numero dei trasporti e tempi di consegna associati ad un'efficiente rotazione del magazzino e delle scorte

2.6.3 - Documentazione allegata:

- Visura Camerale
- Atto Costitutivo e/o Statuto
- Copia dei bilanci civilistici e consolidati degli ultimi due esercizi (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione)



2.7 - Altri Soggetti partecipanti

2.7.1 - Anagrafica altri Soggetti partecipanti: NIPA S.r.L

- forma giuridica: SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
- sede legale: LOCALITA' SARDANA 10/BIS - 03044 - CERVARO (FR)
- sede operativa: LOCALITA' SARDANA 10/BIS - 03044 - CERVARO (FR)
- Codice attività ISTAT (ATECO 2007): 522922 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
- rappresentante legale: ROSSI NICANDRO ANTONIO
- numero di iscrizione: CCIAA: REA 159247
- Codice Fiscale: 02531260608
- Partiva IVA: 02531260608
- n. di dipendenti al 30/11/2008: nessuno
- Contratto applicato: //
- Posizione INPS: //
 - Ufficio di: -
 - data iscrizione: -
 - settore: -
- Eventuali società partecipate/partecipanti : nessuna

2.7.2 - Descrizione delle attività svolte, eventuali vantaggi competitivi detenuti, esperienze nazionali ed internazionali, esperienze partenariali. Nota sintetica sulla storia del soggetto giuridico. Struttura organizzativa. Prodotto/servizio offerto. Mercato di riferimento, target e posizionamento, fornitori, clienti.

La NIPA srl, opera a Cervaro (FR) nel settore della produzione e dell'assemblaggio di semilavorati plastici per il settore automobilistico oltre allo svolgimento dell'attività di logistica, deposito e movimentazione delle merci.

La società, costituita il 29/02/2008 è iscritta al registro delle imprese di Frosinone dal 12/03/2008 con il numero di repertorio economico amministrativo 159247.

La sede dell'impresa è ubicata nella provincia di Frosinone, a pochi km dallo stabilimento della fiat di piedimonte san germano.

La NIPA nasce come impresa orientata all'assemblaggio di parti plastiche per il settore automobilistico in un'ottica di controllo e di efficienza del flusso dei prodotti semilavorati.


L'attività d'impresa della NIPA SRL si sostanzia nell'attività tipica dei componentisti a monte della filiera i quali, lavorando a stretto contatto con le case automobilistiche, offrono un processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti ed un processo di assemblaggio e finitura di semilavorati prevalentemente in plastica per il settore di appartenenza.

Per l'impresa NIPA La copertura degli investimenti previsti verrà garantita dalle agevolazioni previste nella misura del 61% del totale dei fabbisogni, la rimanente parte (39%) verrà garantita da mezzi propri dell'azienda nella forma di contributo in conto capitale.

le esigenze produttive sono prevalentemente imputabili all'ambito dell'assemblaggio di semilavorati in plastica del settore automobilistico e metalmeccanico.

Le attività di logistica e di movimentazione offerte dall'impresa sono orientate a logiche di customer service, previsione della domanda, gestione della comunicazione, gestione scorte, processazione dell'ordine, approvvigionamenti, magazzino e stoccaggio.

Dal punto di vista operativo l'impresa offre :

- 
- servizi di movimentazione delle componenti prodotte dalle imprese sub-fornitrici dello stabilimento fiat verso la destinazione di Piedimonte San Germano;
 - il prelevamento dei componenti da assemblare nei rispettivi centri di produzione, lo scarico ed il magazzinaggio delle suddette nel proprio deposito in attesa della consegna finale presso lo stabilimento Fiat.

Questa ultima fattispecie di servizio implica la gestione di un complesso sistema di deposito con aree dedicate alle specifiche tipologie di sub-forniture trattate oltre alla pianificazione ed alla gestione di carichi assemblati attraverso una razionale ricompattazione e riorganizzazione delle stesse componenti da destinare allo smistamento verso le linee produttive Fiat.

2.7.3 - Documentazione allegata:

- Documentazione allegata:

- Visura Camerale
- Atto Costitutivo e/o Statuto
- Copia dei bilanci Civilistici e consolidati degli ultimi due esercizi (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione)

2.8 – Partenariato progettuale

2.8.1 - Descrizione del partenariato, ruolo dei soggetti partecipanti, caratteristiche e struttura giuridica del partenariato, sinergie attivabili, livelli di coinvolgimento e ruoli; indicazione delle sedi/unità locali messe a disposizione per lo svolgimento dei programmi.

Soggetti	Ruolo	Percentuale di partecipazione finanziaria	Percentuale di partecipazione operativa [anni /uomo]
Università di Cassino	Proponente	8,47%	7,35%
CRF	Coproponente	6,78%	8,32%
ELASIS	Coproponente	25,42%	64,80%
FGA Stab. Cassino	Coproponente	8,47%	10,83%
COSILAM	Coproponente	42,37%	0,00%
S.D.E. S.R.L. - SOCIETA' DISPOSITIVI ELETTRONICI	Coproponente	4,24%	4,35%
NIPA S.r.L.	Coproponente	4,24%	4,35%

Le percentuali di partecipazione finanziaria e di partecipazione operativa (anni/uomo), sono calcolate rispetto al totale dell'intero progetto complesso. Si fa notare che il contributo dell'Università di Cassino sul progetto cardine di R&D è pari al 17% (2 Mil €/11,6 Mi I€) e ciò consente di usufruire del bonus del 15% sul contributo nella spesa per tale progetto

Il progetto complesso oggetto della presente proposta sarà realizzato da 7 soggetti di cui 3 GI e 2 PMI | Ente pubblico economico e 1 organismo di ricerca.

Le 3 GI sono: FIAT GROUP AUTOMOBILES, CRF e ELASIS.

Le 2 PMI sono: SDE- e NIPA

L'ente pubblico economico è COSILAM

L'organismo di ricerca è l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO.

Il progetto complesso si compone di:

- un programma di investimenti
- un progetto cardine di R&D
- un programma di sviluppo sperimentale per le PMI

Il partenariato di progetto per la sua composizione risulta essere estremamente rappresentativo dell'intera filiera produttiva.

Il consorzio COSILAM avrà il ruolo di realizzare il programma di investimenti infrastrutturali che consentiranno la realizzazione di un magazzino avanzato all'interno del quale sarà possibile effettuare sia lo stoccaggio materiali oltre che operazioni di pre assemblaggio e sequenziamento da parte dei fornitori dell'indotto. Tale struttura costituirà premessa fondamentale per l'implementazione dei modelli messi a punto nel progetto Cardine di R&D.

Il progetto cardine di R&D, finalizzato allo studio e l'ottimizzazione delle soluzioni tecniche e metodologiche per la gestione delle forniture di materiale per linee ad elevata flessibilità e modularità, verrà svolto da: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO ELASIS, CRF e FIAT GROUP AUTOMOBILES.

L'apporto dell'Università di Cassino ed in particolare dai dipartimenti DIMSAT (Dipartimento di ingegneria meccanica, strutture, ambiente e territorio) e DAEIMI (Dipartimento di automazione, elettromagnetismo, ingegneria dell'informazione e matematica industriale) consentirà di allineare l'attività di ricerca al migliore stato dell'arte internazionale .

L'innovatività dei modelli logistici e delle soluzioni tecnologiche che si adotteranno nel corso del progetto saranno garantiti dai due Centri di Ricerca del Gruppo FIAT che vantano competenze di eccellenza nei



settori del manufacturing e della logistica industriale oltre a disporre di strumenti innovativi di virtualizzazione e modellazione cui faranno significativo ricorso nel corso del progetto.

FIAT GROUP AUTOMOBILES garantirà nell'ambito del progetto cardine la finalizzazione delle metodologie individuate ad un contesto produttivo reale che è quello automotive.

Le due PMI SDE e NIPA avranno il ruolo, attraverso il programma di sviluppo sperimentale, di realizzare un caso pilota di implementazione delle nuove soluzioni tecnologiche e logistiche nell'area di Piedimonte San Germano dove è insediato lo stabilimento FIAT GROUP AUTOMOBILES. L'integrazione tra le nuove soluzioni tecnologiche e logistiche e la infrastruttura struttura sul territorio comporterà in prospettiva ricadute positive sia sulla produttività dello stabilimento che sulla crescita della filiera con possibilità di l'insediamento sia di PMI che di GI del settore A tal senso si cita come estremamente significativo l'interesse di diverse aziende dell'indotto FIAT (Ceva Automotive Logistics Italia S.r.l, Adler, Rieter, ecc.) a essere in futuro coinvolte nel programma.

Da un punto di vista organizzativo, per ciascuno dei tre programmi verrà nominato un Project Leader di competenza tecnico/scientifica e di comprovata capacità ed esperienza organizzativa, il quale avrà il compito di attuare le strategie di gestione e di collaborazione tra i partner, di monitorare e verificarne le attività, oltre che gestire le revisioni ed il controllo del progetto.

Il ruolo di referente ufficiale nei confronti della Regione Lazio e degli altri enti/organismi/persono da esso delegati in ogni fase del procedimento è assunta dall' l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO.

A seguito dell'approvazione della proposta di dettaglio e prima della sottoscrizione del decreto di concessione con la Regione Lazio i partner stipuleranno un accordo tra le parti, per la durata necessaria allo svolgimento dell'intero progetto, al termine del quale potranno rinnovare la partnership, anche integrando ulteriori aziende della catena dei fornitori dell'indotto..

All'interno di tale accordo, saranno stabiliti i rapporti tra le parti per la realizzazione del programma ed indicata, per ciascun soggetto partecipante, l'attività da realizzare, anche in termini di costi da sostenere, oltre al ruolo specifico ai fini del raggiungimento degli obiettivi del programma, in ottemperanza agli obbiettivi della proposta. L'accordo conterrà inoltre:

- i vincoli per le proprietà intellettuali dei risultati,
- le linee guida per l'utilizzo di informazioni confidenziali
- i meccanismi di risoluzione dei conflitti, in caso di controversie.

Il programma di investimento verrà realizzato su un area adiacente allo stabilimento FGA di Piedimonte San Germano.

Il progetto Cardine verrà svolto presso:

- FGA - Stabilimento produttivo di Piedimonte San Germano (FR) e l'Ente Manufacturing Engineering Processing di TORINO;
- CRF- Sede di Orbassano (TO);
- ELASIS- Centro Ricerche Auto di Pomigliano d' Arco (NA);
- Università degli Studi di Cassino (FR).

Il programma pilota di sviluppo sperimentale delle PMI sarà svolto presso il magazzino avanzato realizzato nell'ambito del programma di investimenti nell'area adiacente allo stabilimento FGA di Piedimonte San Germano.

2.8.2 - Documentazione allegata

- Convenzione ELASIS con Università di Cassino
- Manifestazione di Interesse Ceva Automotive Logistics Italia S.r.L.

3. – Progetto complesso

3.1 – Descrizione generale

Il progetto complesso risulta costituito da:

- **Programma di investimenti** per la realizzazione delle infrastrutture di logistica esterne allo stabilimento (Magazzini avanzati di pre-assemblaggio e sequencing) in grado di ottimizzare il ricevimento del materiale proveniente dai fornitori, l'assemblaggio dei sottogruppi e la loro preparazione per l'invio allo stabilimento allo scopo di attuare una strategia di approvvigionamento orientata all'efficienza globale attraverso integrazioni verticali, accordi di codesign e co-makership, partnership, e-procurement.
- **Progetto Cardine di R&D** per lo studio e l'ottimizzazione delle soluzioni tecniche e metodologiche per la gestione delle forniture di materiale per linee ad elevata flessibilità e modularità. All'interno di tale studio, attraverso lo sviluppo di nuove metodologie di processo e l'applicazione di tecnologie emergenti, verrà messo a punto un nuovo modello di logistica integrata tale da costituire un unico sistema "intelligente" in grado di coordinare informazioni e flussi per gestire le richieste dello stabilimento con le forniture in arrivo e con il materiale in fase di pre-assemblaggio presso i magazzini avanzati esterni.
- **Programma di sviluppo sperimentale per le PMI** per la realizzazione di un test pilota di applicazione delle tecnologie e metodologie sviluppate nel progetto cardine di R&D al fine di effettuare una valutazione dei benefici indotti e di favorire la successiva fase di trasferimento industriale.

L'industria automobilistica è negli ultimi anni sottoposta a profondi cambiamenti nell'organizzazione della produzione, cambiamenti imposti da un mercato sempre più saturo e segmentato nel quale una delle leve principali su cui giocare la competizione è rappresentata dalla capacità di sviluppare un'offerta il più possibile diversificata e personalizzata.

Nell'organizzazione della produzione la capacità di cogliere le più piccole opportunità di mercato attraverso l'ampliamento ed il rinnovo continuo della gamma prodotto, significa dover rinunciare definitivamente a modelli organizzativi basati su economie di scala e perseguire invece una sempre maggiore flessibilità nelle tecnologie di produzione, nei processi di lavorazione, nei costi.

L'elevata attenzione agli aspetti ergonomici del posto di lavoro, relativamente alle posture, agli indici di faticosità, rendono sempre più necessario l'approfondimento delle varie situazioni di lavoro, delle posture, in tutte le varie fasi di un singolo processo produttivo, questo al fine di ottimizzare i movimenti e di ridurre gli sforzi.

L'emergente "economia della flessibilità" nel settore automotive esige inoltre, in ambito produttivo, significativi investimenti in attività di R&D attraverso cui individuare nuove soluzioni tecnologiche e metodologiche in grado di assecondare ed ottimizzare i processi di lavoro nella transizione da linee mono-modello a linee modulari ad elevata flessibilità ed integrate in un più ampio sistema di logistica avanzata orientato ad ottimizzare il flusso dei materiali, ridurre i tempi di approvvigionamento, minimizzare i tempi di giacenza, contenere la dimensione delle scorte.

In tale contesto il programma si propone quindi l'obiettivo di un sistema integrato logistico nello stabilimento Fiat di Cassino, coniugato con la realizzazione sul comprensorio industriale di adeguate infrastrutture logistiche di supporto (magazzini avanzati di pre-assemblaggio e sequenziamento) al fine di garantire un asset strategico fondamentale per mantenere ai massimi livelli di competitività il sito industriale e sostenere e garantire al meglio la crescita dell'indotto



locale, salvaguardando e migliorando, al contempo l'ergonomia del posto di lavoro e la faticosità dello stesso.

Il programma prevede investimenti per complessivi € 23.600.000 così suddivisi:

- Programma di investimenti : € 10.000.000
- Progetto Cardine di R&D: € 11.600.000
- Programma di sviluppo sperimentale per le PMI: € 2.000.000

L'implementazione delle nuove soluzioni tecnologiche e logistiche interne allo stabilimento, coniugate con l'adeguata struttura sul territorio, comporterà ricadute positive sulla produttività dello stabilimento, ma anche sulla crescita della filiera locale con l'insediamento di nuove PMI in prossimità dello sito industriale ed integrati con esso.

Il ricorso a magazzini avanzati esterni potrà avere inoltre effetti sulla riqualificazione di aree industriali attualmente dismesse o non utilizzate da destinare a centro di raccolta e smistamento dei componenti preassemblati;

L'iniziativa potrà avere altresì ripercussioni sul miglioramento delle attività di servizio esistenti (attività di spedizione e di direzione delle compagnie di trasporto, di manutenzione di secondo livello delle apparecchiature e dei vettori, ecc.) oltre che sulla formazione di nuove figure professionali (gestione sistema di approvvigionamento e competenze sui sistemi di assemblaggio).

L'investimento su information technology consentirà azioni rapide per i diversi livelli decisionali e per monitorare l'intero flusso di materiali, informazioni e servizi, disponendo di macro-dati per valutazioni di scenari, di informazioni per la pianificazione aggregata, di strumenti adatti a gestire le transazioni di breve periodo.

La realizzazione di sistemi "intelligenti" per il coordinamento delle forniture con lo stabilimento e l'implementazione sul territorio di magazzini adibiti al pre-assemblaggio di componenti sarà fondamentale per ottenere riduzione dei costi e massima efficienza dei sistemi produttivi, associati al più efficiente coordinamento delle esigenze proprie della produzione con quelle dei fornitori, alla riduzione dei tempi di approvvigionamento, di giacenza e della consistenza delle scorte, alla riqualificazione professionale e trasferimento KH sul territorio locale.

Il programma è pienamente coerente con gli obiettivi della politica di sviluppo unitario della Regione Lazio. Il programma si inquadra nell'ambito dell'asse I – Att.1 Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico del POR FESR Lazio 2007-2013 che ha proprio l'obiettivo specifico di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In dettaglio fa riferimento ad un sistema/filiera produttiva di interesse strategico e prioritario per la Regione Lazio che è quello della meccanica ed in particolare dei servizi e sistemi avanzati della logistica (rif. all.8 Del. Giunta Regionale n.611 del 5 agosto 2008).

3.2 – Descrizione puntuale

Il progetto, vuole affrontare ed approfondire lo studio dei micromovimenti della singola stazione di lavoro, al fine di ridurre al massimo i movimenti superflui dell'operaio onde minimizzare, di conseguenza, la faticosità delle operazioni.

Va inoltre parimenti condotta un'analisi sulla corretta distribuzione delle fasi lavorative in modo da evitare posture scomode ed anomale.

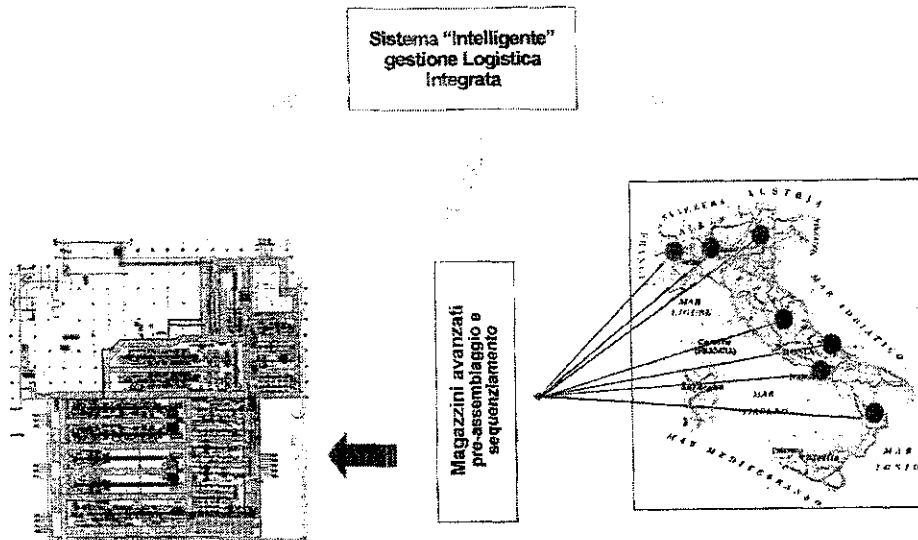
L'uso di software particolari ed innovativi, di tecniche di analisi dei movimenti ad alta velocità, di tecniche di simulazione virtuali, dovrebbe portare alla esatta determinazione della postazione di lavoro con la corretta composizione del materiale da ricevere sia nella forma di oggetti semplici che preassemblati, nonché con quale tecnica di rifornimento alimentare al stesso (kitting, sequencing, automatic call, kan Ban, two bins.....).



In tal modo sarà possibile determinare:

- i particolari che dovranno essere alimentati dai magazzini interni allo stabilimento e la loro modalità di alimentazione;
- i particolari che dovranno essere alimentati, in struttura semplice, dai magazzini avanzati all'esterno dello stabilimento e la loro modalità;
- i particolari che dovranno essere alimentati, in struttura di semiassemblati, dai magazzini avanzati e la loro modalità;
- la quantità finale di aree destinate ai magazzini, alle aree di sequenziamento, alle aree di preassemblaggio e, di conseguenza, la mano d'opera coinvolta.

Ovviamente il tutto dovrà essere governato da tecnologie di controllo e monitoraggio e un sofisticato sistema software di gestione del processo che consenta sia di alimentare i fornitori tramite i programmi di rifornimento, sia di fornire informazioni al centro di consolidamento sulle tempistiche di precessione e di preparazione degli elementi, al fine di alimentare in modo giusto e nelle tempistiche giuste le linee dello stabilimento.



I benefici ottenuti all'interno dello stabilimento se coniugati con una maggiore integrazione della filiera dei fornitori genereranno un allungamento della catena del valore.

Infatti la realizzazione di una rete di fornitori coordinata dallo stabilimento e dalla attivazione di strutture sul territorio in grado di consentire il pre-assemblaggio di gruppi, o sottogruppi di componenti, consentirà di avere ricadute positive sui componenti della filiera.

L'applicazione del modello Supply Chain Management condurrebbe alla creazione di valore attraverso l'incremento del margine operativo, la riduzione di capitale investito accompagnati alla contrazione di costi operativi. Tra di essi quelli relativi al trasporto, allo stoccaggio ed alla riduzione delle scorte ai diversi stadi dei processi di lavorazione, dalle materie prime ai prodotti finiti

L'implementazione delle nuove soluzioni tecnologiche e logistiche interne allo stabilimento, coniugate con l'adeguata struttura sul territorio, comporterà ricadute positive sulla produttività dello stabilimento, ma anche sulla crescita della filiera locale con l'insediamento di nuove PMI in prossimità dello sito industriale ed integrati con esso.



Il ricorso a magazzini avanzati esterni potrà avere inoltre effetti sulla riqualificazione di aree industriali attualmente dismesse o non utilizzate da destinare a centro di raccolta e smistamento dei componenti preassemblati;

L'iniziativa potrà avere altresì ripercussioni sul miglioramento delle attività di servizio esistenti (attività di spedizione e di direzione delle compagnie di trasporto, di manutenzione di secondo livello delle apparecchiature e dei vettori, ecc.) oltre che sulla formazione di nuove figure professionali (gestione sistema di approvvigionamento e competenze sui sistemi di assemblaggio).

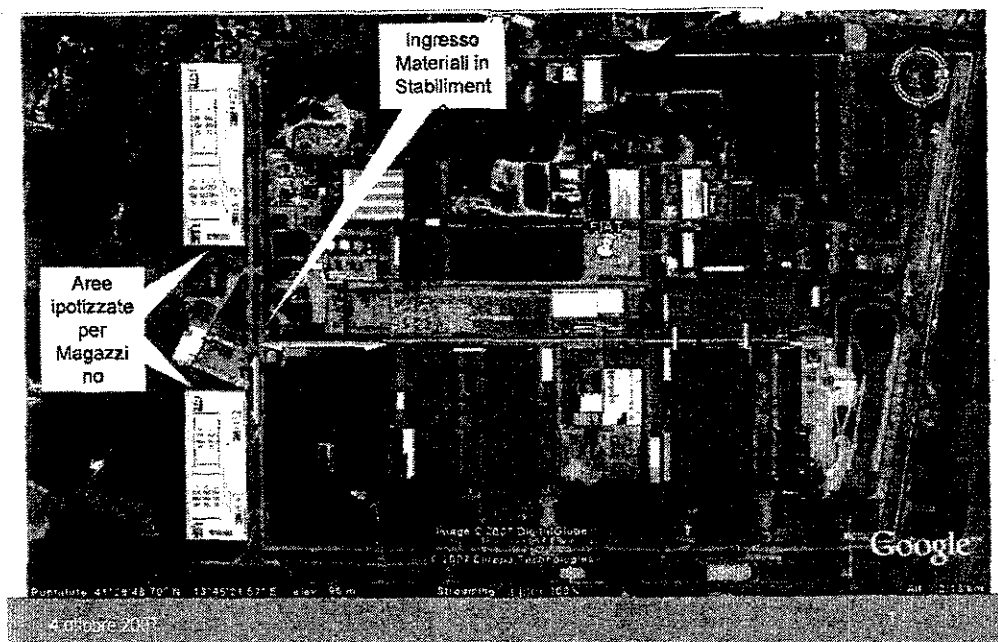
L'investimento su Information Technology consentirà azioni rapide per i diversi livelli decisionali e per monitorare l'intero flusso di materiali, informazioni e servizi, disponendo di macro-dati per valutazioni di scenari, di informazioni per la pianificazione aggregata, di strumenti adatti a gestire le transazioni di breve periodo.

La realizzazione di sistemi "intelligenti" per il coordinamento delle forniture con lo stabilimento e l'implementazione sul territorio di magazzini adibiti al pre-assemblaggio di componenti sarà fondamentale per ottenere riduzione dei costi e massima efficienza dei sistemi produttivi, associati al più efficiente coordinamento delle esigenze proprie della produzione con quelle dei fornitori, alla riduzione dei tempi di approvvigionamento, di giacenza e della consistenza delle scorte, alla riqualificazione professionale e trasferimento KH sul territorio locale.

Programma di investimenti

Il programma prevede la realizzazione delle infrastrutture di logistica esterne alla stabilimento (Magazzini avanzati di pre-assemblaggio e sequencing) in grado di ottimizzare il ricevimento del materiale proveniente dai fornitori, l'assemblaggio dei sottogruppi e la loro preparazione per l'invio allo stabilimento allo scopo di attuare una strategia di approvvigionamento orientata all'efficienza globale attraverso integrazioni verticali, accordi di codesign e co-makership, partnership, e-procurement.

IPOTESI AREA MAGAZZINO AVANZATO - Vista Aerea





Si ipotizza di creare un magazzino avanzato di circa 12.000 mq con dieci aree di preparazione principali, ciascuna delle quali con un particolare dominante da sequenziare (es. condizionatore) ed altri particolari secondari da assemblare ad esso (es. staffe, viti...) consegnati da fornitori diversi.

Il nuovo magazzino avanzato potrà ospitare ad esempio i materiali di 10 fornitori principali che saranno pre-assemblati con materiali di altri fornitori e sequenziati in sottogruppi da inviare direttamente alle linee di produzione pronti ad essere montati nella corretta sequenza di diffusione delle vetture, ricevuta tramite postazioni informatiche.

Il materiale arriverà su due moli di scarico di circa 500 mq ciascuno posti sui lati longitudinali del fabbricato in modo che le alimentazioni delle aree di stoccaggio siano convergenti senza dissipare inutilmente superfici. Il sistema informatico di ricevimento sarà direttamente collegato ai sistemi informatici FIAT per il riconoscimento delle corrette modalità di rifornimento sia in termini quantitativi che di conformità dei mezzi di raccolta (contenitori).

Lo stoccaggio dei materiali dovrà essere governato da un'altra funzione informatica che garantisca il FIFO del materiale a magazzino (FIRST IN FIRST OUT) in modo da non generare obsolescenze. La chiamata del materiale dalle zone di stoccaggio verso i centri di pre-assemblaggio sarà sovrintesa da un ulteriore sistema informatico che, in base alle informazioni derivanti dalle linee produttive dello stabilimento, ne determini la qualità e la quantità per il corretto assemblaggio ed il giusto tempo di precessione per la corretta alimentazione dei posti di assemblaggio.

Le aree di assemblaggio saranno studiate in base ai più recenti principi ergonomici (metodo OCRA) ai fini di determinare la minor dissipazione possibile sia in termini di postura dell'operaio che di aree di lavoro ad esso dedicato.

Si ipotizza di realizzare 3 centri di assemblaggio in funzione dei particolari da montare e delle prime analisi delle forniture da allocare nel centro per il sequenziamento delle stesse.

La costruzione del magazzino avanzato dovrà avvenire in una area prossima all'ingresso merci dello stabilimento, la cui distanza è dettata dalle esigenze di tempo di sequenziamento in linea in modo da rendere totalmente fruibile lo spazio da destinare alle attività precedentemente menzionate. Il programma di investimenti verrà realizzato nei primi 12 mesi del progetto complesso.

Progetto Cardine di R&D

Il progetto di ricerca e sviluppo avrà come obiettivo lo studio e l'ottimizzazione delle soluzioni tecniche e metodologiche per la gestione delle forniture di materiale per linee ad elevata flessibilità e modularità. All'interno di tale studio, attraverso lo sviluppo di nuove metodologie di processo e l'applicazione di tecnologie emergenti, verrà messo a punto un nuovo modello di logistica integrata tale da costituire un unico sistema "intelligente" in grado di coordinare informazioni e flussi per gestire le richieste dello stabilimento con le forniture in arrivo e con il materiale in fase di pre-assemblaggio presso i magazzini avanzati esterni.

Il Progetto avrà una durata di 24 mesi, sarà svolto nei primi due anni del programma e si articolerà in tre obiettivi realizzativi che possono riassumersi come segue:

Obiettivo Realizzativo 1: Analisi e sviluppo di un modello innovativo di logistica integrata (Attività di Ricerca Industriale)

Obiettivo Realizzativo 2: Sviluppo di metodologie e tecnologie innovative per la gestione di linee ad elevata flessibilità (Attività di ricerca Industriale)

Obiettivo Realizzativo 3: Prototipazione e validazione (Attività di Sviluppo Sperimentale)

Le attività dell'ORI prevedono come obiettivo lo studio e la messa a punto di un modello di logistica integrata in grado di consentire la gestione ottimale di linee ad elevata flessibilità e modularità. In particolare verrà studiato un modello finalizzato a gestire le influenze del mercato sulla produzione, assicurando da un lato una drastica riduzione dei tempi di risposta, e dall'altro



economie di gestione derivanti da un'efficace organizzazione delle attività di movimentazione dei materiali dai fornitori allo stabilimento.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Realizzativo 2** le attività saranno di carattere metodologico e tecnologico.

Le attività avranno come obiettivo lo sviluppo di nuove metodologie per:

- **Gestione ottimale dei flussi materiali:** analisi, valorizzazione e ottimizzazione dei flussi in funzione delle esigenze produttive e delle richieste del mercato;
- **Valutazione ergonomica della postazione di lavoro:** metodi e criteri di valutazione per l'analisi ergonomica preventiva in ambiente virtuale
- **Qualità del prodotto finale:** sviluppo di nuovi indicatori per il monitoraggio della qualità del prodotto realizzato.

Le attività di carattere tecnologico saranno focalizzate sullo sviluppo di soluzioni ICT innovative per la gestione ottimale dei piani di produzione, previsti dallo stabilimento, con il materiale in arrivo dai fornitori e dai magazzini avanzati integrate con le metodologie precedentemente sviluppate nell'ambito della logistica, dell'ergonomia, della qualità e dell'impatto ambientale

Nell'ambito dell'**Obiettivo Realizzativo 3** il sistema sarà validato e diffuso con le necessarie azioni di change management e formazione in aree significative della realtà produttiva. In particolare i casi di studio saranno individuati all'interno di alcune operazioni di fornitura e pre-assemblaggio compiute in collaborazione con un numero ristretto di fornitori. Parallelamente allo svolgimento dei test in ambito industriale verranno definiti opportuni indicatori atti a misurare l'efficienza e l'efficacia del nuovo modello logistico e di gestione dei flussi informativi.

Completati i test di validazione del sistema verrà predisposto un piano d'industrializzazione per l'impiego a regime della soluzione ICT nella realtà industriale di Cassino. Il piano di industrializzazione prevedrà l'estensione funzionale dalla movimentazione alla pianificazione e al procurement.

Il progetto Cardine sarà svolto presso le sedi dei quattro soggetti proponenti: Università di Cassino, Fiat Group Automobiles, CRF ed ELASIS, in particolare la fase di prototipazione e validazione sarà scelta presso lo stabilimento Fiat Group Automobiles di Piedimonte San Germano. Il progetto avrà una durata di 24 mesi a partire dalla data di inizio del programma.

Il progetto prevede un investimento di 11.600.000 € e le attività saranno di prevalente ricerca industriale (88,7% RI e 11,3% SS). Il progetto prevede le seguenti tipologie di spese:

- personale impegnato nelle attività di ricerca (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura del 51% rispetto al totale dell'investimento
- strumenti e attrezzature utilizzati nello sviluppo del progetto nella misura del 11 % rispetto al totale dell'investimento;
- servizi di consulenza e servizi equivalenti di prestazioni utilizzati ai fini dell'attività di ricerca nella misura del 6% rispetto al totale dell'investimento;
- spese generali supplementari nella misura del 30% rispetto al totale dell'investimento;
- altri costi di esercizio quali materiali e forniture SW nella misura del 2% rispetto al totale dell'investimento.

Tutti le tipologie di spesa citate sono ammissibili ai sensi del allegato 1 alla delibera della Giunta Regionale n.611 del 5 agosto 2008 e pertanto l'intero importo ammesso e agevolabile.

Ai fini del calcolo dell'agevolazione le percentuali di finanziamento in contributo alla spesa (50% RI e 25% SS) si elevano di 15 punti percentuali dal momento che il progetto prevede la partecipazione di un organismo di ricerca con una quota di partecipazione superiore al 10%.

Programma di sviluppo sperimentale per le PMI:

Il programma prevede il coinvolgimento di due PMI: SDA e NIPA che hanno consolidati rapporti di partnership con lo stabilimento FGA di Piedimonte San Germano con l'obiettivo di realizzare un test pilota significativo, ai fini di una successiva fase di trasferimento industriale dell'intera iniziativa.

I principali vantaggi attesi a seguito dell'implementazione dell'iniziativa sono di seguito riportati:

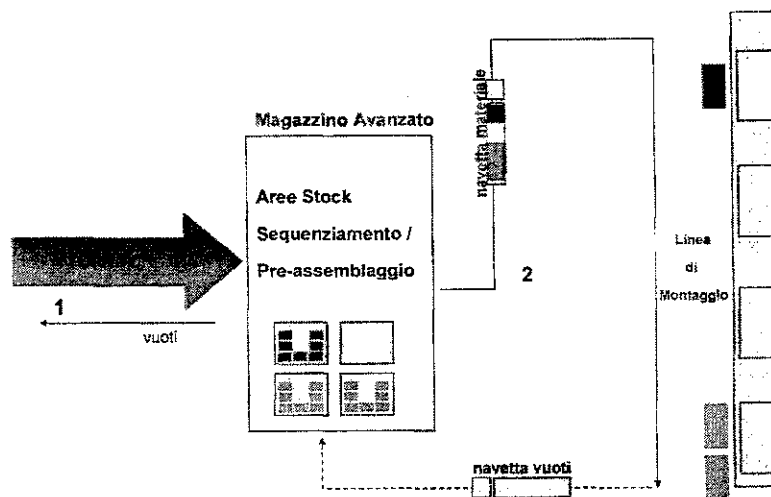
- Riduzione aree occupate nel comprensorio
- Riduzione capitale circolante
- Eliminazione delle attese del mezzo allo scarico
- Eliminazione del transito al parco vuoti
- Eliminazione delle doppie movimentazioni
- Rispetto del FIFO

Il programma consentirà attraverso l'esecuzione del test pilota di valutare in modo oggettivo tali benefici per le aziende che saranno coinvolte in futuro nell'iniziativa.

Nel dettaglio saranno previsti due anelli di flusso mezzi:

- Anello 1: Mezzi provenienti dai fornitori con i materiali e di ritorno con i contenitori vuoti
- Anello 2: Navette che porteranno le famiglie dei materiali sequenziati verso i punti di utilizzo in linea di montaggio. Esse saranno le sole ad entrare nello stabilimento.

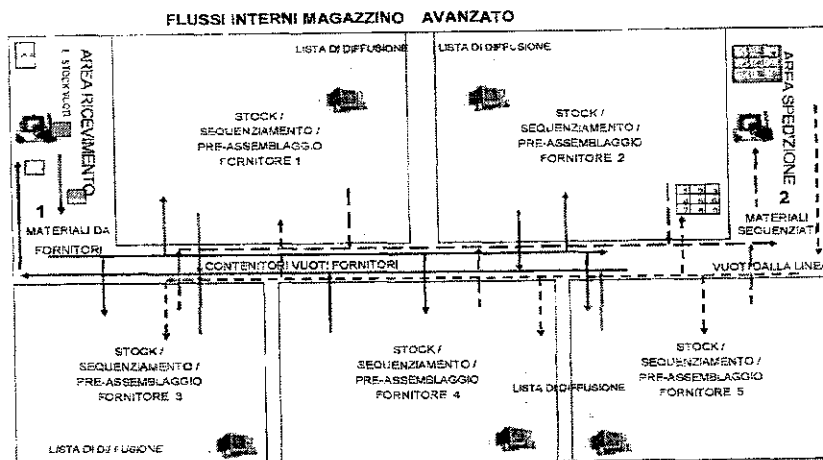
così come schematizzato nello schema di flusso seguente:



Le due PMI occuperanno e attrezzeranno opportunamente un'area all'interno del magazzino in uno dei 3 centri di assemblaggio previsti in funzione dei particolari da montare e delle forniture da allocare. Inoltre si doteranno dei mezzi di movimentazione necessari e di dispositivi di controllo e gestione con tecnologia RFID

Si ipotizza infatti l'introduzione di corsie preferenziali e di tecnologia RFID (Radio Frequency Identification): "progetto telepass" ed

- un flusso di contenitori pieni verso le aree di preparazione e di vuoti di ritorno dalle medesime per essere ricaricati sui mezzi dei fornitori (anello 1)
- un flusso di materiali sequenziati in contenitori specifici ad uso interno diretti alle linee di produzione ed il relativo ritorno dei vuoti per essere riutilizzati (anello 2)



Il programma avrà una durata di 18 mesi a partire dal 13 mese e fino alla fine del programma complesso e sarà svolto nel magazzino realizzato nell'ambito del programma di investimento e presso le sedi operative delle due aziende proponenti.

Il progetto prevede un investimento di 2.000.000 € e le attività saranno esclusivamente di Sviluppo Sperimentale. Il progetto prevede le seguenti tipologie di spese:

- personale nella misura del 23% rispetto al totale dell'investimento
- strumenti e attrezzature utilizzati nello sviluppo del programma nella misura del 52 % rispetto al totale dell'investimento;
- spese generali supplementari nella misura del 13% rispetto al totale dell'investimento;
- altri costi di esercizio quali materiali e forniture nella misura del 12% rispetto al totale dell'investimento.

Tutti le tipologie di spesa citate sono ammissibili ai sensi del allegato 1 alla delibera della Giunta Regionale n.611 del 5 agosto 2008 e pertanto l'intero importo ammesso e agevolabile.

Ai fini del calcolo dell'agevolazione le percentuali di finanziamento in contributo alla spesa (50% RI e 25% SS) si elevano di 15 punti percentuali dal momento che il programma prevede la partecipazione di un organismo di ricerca con una quota di partecipazione superiore al 10% e di ulteriori 20 punti percentuali dal momento che le attività sono svolte da PMI..



Soggetto	Localizzazione	Investimento totale €	Investimento agevolabile €	Agevolazioni richieste €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO	Cassino (FR)	2.000.000	2.000.000	1.300.000
CRF	Orbassano (TO)	1.600.000	1.600.000	940.000
ELASIS	Pomigliano d'Arco (Na)	6.000.000	6.000.000	3.750.000
FIAT GROUP AUTOMOBILES	Piedimonte San Germano (FR) Torino	2.000.000	2.000.000	1.223.000
COSILAM	Cassino (FR)	10.000.000	10.000.000	10.000.000
SDE	Cervaro (FR)	1.000.000	1.000.000	600.000
NIPA	Cervaro (FR)	1.000.000	1.000.000	600.000
TOTALE		23.600.000	23.600.000	18.413.000

3.3 – Livello di innovatività

La presenza dell'Università di Cassino e di due società di Ricerca con significative esperienze e competenze nell'ambito delle tematiche di modellazione dei sistemi logistici garantiranno un adeguato livello di innovatività al programma rispetto allo stato dell'arte mondiale.

Nella definizione delle linee guida del nuovo modello innovativo di logistica integrata si effettuerà un preliminare studio delle tecniche di gestione dei flussi produttivi o d'informazione esistenti, o in fase di sviluppo, presso i principali centri di ricerca mondiali. Particolare interesse sarà posta nello studio del modello di produzione TOYOTA, di cui verranno identificati i fattori chiave del suo funzionamento e verranno adattati alle caratteristiche della produzione europea. Infatti il modello giapponese è basato sul miglioramento continuo dell'efficienza dei sistemi di produzione, tramite una riduzione degli scarti o delle fermate, e dell'efficacia del prodotto progettato e realizzato alle richieste del cliente. L'applicazione in ambito europeo "tout court" del sistema di produzione orientale comporterà l'adattamento di esso sotto molteplici aspetti. In particolare la forte customizzazione del prodotto alle richieste del cliente, i bassi volumi di produzione, il ridotto ciclo di vita delle automobili e le differenze culturali obbligano alla realizzazione di un nuovo modello di produzione adatto alle esigenze del sistema manifatturiero europeo.

I fattori chiave del modello di logistica integrata che s'intende sviluppare saranno l'adattabilità e la flessibilità che saranno ottenuti impiegando innovative tecniche di ottimizzazione e soluzioni ICT all'avanguardia rispetto all'attuale stato dell'arte.

Tra gli aspetti particolarmente innovativi del presente progetto si sottolinea:

- Nell'ambito dell'allestimento delle aree adibite a preassemblaggio e dell'adeguamento delle postazioni di lavoro interne allo stabilimento il ricorso a tecniche di realtà virtuale per uno studio ergonomico ottimizzato alle nuove condizioni di lavoro note le informazioni di massima (tempi ciclo, task da svolgere, etc.) e il lay-out (altimetria, spazi a lato linea, etc.). In questo modo sarà possibile verificare tutti gli aspetti legati agli "human factors" della postazione stessa. Ad un primo livello, si indagheranno problematiche di fattibilità delle operazioni e di usabilità delle attrezzature. Ad un livello di analisi più approfondito, si verificherà il comfort dell'operaio secondo standard di riferimento. A tal fine verranno implementati e valutati nell'ambiente di simulazione, degli indici ergonomici di riferimento. Tali indici permetteranno di monitorare la postura del manichino durante la simulazione e di valutare gli istanti in cui gli arti assumono posizioni ritenute critiche

secondo gli indici considerati. Essi verranno applicati sia per valutare l'ergonomia della singola operazione sia per valutare il carico ergonomico di un operaio in una specifica postazione.

- Nell'ambito delle metodologie per la valutazione della qualità dei processi si valuterà l'opportunità di impiegare tecniche kaizen, come il DMAIC, fondate sull'utilizzo massiccio del controllo statistico di processo; volte non solo a contenere la variabilità del processo nelle specifiche di progetto, ma a perseguire l'eccellenza delle prestazioni, secondo approcci innovativi come il Six Sigma.

3.4 - Tempistica degli interventi

Il programma avrà la durata complessiva di 30 mesi come specificato nella tabella di seguito.

	MESE	ANNO
Avvio delle attività	Gennaio	2009
Conclusione delle attività	Giugno	2011


Si riporta il diagramma di Gantt riportante le tempistiche di sviluppo dei tre programmi costituenti il progetto complesso:

	2009	2010	2011
Programma Investimenti Infrastrutture Logistiche			
Progetto Cardine Attività di R&D			
OR 1: Analisi e sviluppo di un modello innovativo di logistica integrata			
OR 2: Sviluppo di metodologie e tecnologie innovative per la gestione di linee ad elevata flessibilità			
OR 3: Prototipazione e validazione			
Programma di Sviluppo Sperimentale per le PMI			

3.5 - Livello di cantierabilità

In riferimento al programma di investimenti che verrà attuato da COSILAM non si segnalano al momento criticità e motivi ostativi al rilascio delle autorizzazioni necessarie. COSILAM si riserva all'atto della stesura del progetto di fornire dettagliata documentazione attestante:

- il titolo di proprietà del suolo su cui realizzare l'infrastruttura e la certificazione attestante la destinazione d'uso dell'area;

- 
- la concessione edilizia ovvero una perizia attestante la mancanza di vincoli ostativi al rilascio della stessa;
 - il progetto preliminare per la realizzazione dell'infrastruttura comprensivo di relazione tecnica e elaborati grafici
 - il computo metrico ed il preventivo valutato sulla base del tariffario delle opere edili della regione Lazio.

3.6 – Criticità del Progetto complesso

Il progetto complesso per come è stato articolato prevede una forte interazione tra i soggetti partecipanti al fine di evidenziare e risolvere eventuali criticità dovessero presentarsi nel corso dello sviluppo delle attività. A tal fine saranno previsti momenti di verifica periodica sia nell'ambito di ciascuno dei tre interventi previsti sia nell'ambito dell'intero programma.

Sicuramente di estrema importanza è la milestone relativa alla disponibilità del magazzino che verrà realizzato nell'ambito del programma di investimento. La disponibilità di tale magazzino costituirà presupposto fondamentale per la esecuzione delle attività di prototipazione e validazione dei modelli logistici sviluppati nell'ambito del progetto cardine di R&D e per l'avvio del programma di sviluppo sperimentale svolto dalle PMI che dovranno effettuare le loro attività prevalentemente all'interno di tale infrastruttura.

Ovviamente particolare attenzione sarà dedicata alla gestione del programma di investimenti al fine di evidenziare in tempo utile eventuali ritardi e/o criticità dovessero presentarsi nel corso della realizzazione della infrastruttura.



4 - Informazioni economico-finanziarie

4.1 - Fonti/impieghi

Fabbisogno		Fonti di copertura	
Programma investimenti Immobilizzazioni(mat.e immat.) agevolabili	10.000.000	Agevolazioni richieste per Programma investimenti	10.000.000
Programma investimenti Immobilizzazioni (mat. e immat.) non agevolabili			
Progetto Cardine di R&D	11.600.000	Agevolazioni richieste per Progetto Cardine di R&D	7.213.000
Programma di SS per le PMI	2.000.000	Agevolazioni richieste per Programma di SS per le PMI	1.200.000
		Margine di struttura	
IVA	2.000.000	Incremento mezzi propri	7.187.000
		Leasing (al netto dell'IVA)	
		Altri finanziamenti di terzi	
TOTALE	25.600.000	TOTALE	25.600.000

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

	Anno di avvio del Progetto complesso	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	TOTALE
FABBISOGNO						
Investimenti immateriali						
Investimenti materiali						
IVA sugli investimenti						
Progetto cardine di R&D	1.470.000,00	530.000,00				2.000.000,00
Totale Fabbisogni	1.470.000,00	530.000,00				2.000.000,00
FONTI DI COPERTURA						
Incremento Capitale Sociale						
Contributo in conto capitale	514.500,00	185.500,00				700.000,00
Agevolazioni richieste per il progetto cardine di R&D	955.500,00	344.500,00				1.300.000,00
Finanziamenti a breve termine						
Finanziamenti a m/l termine						
Altre disponibilità (specificare)						
Totale Fonti	1.470.000,00	530.000,00				2.000.000,00

Indicare le coperture degli investimenti previsti, distinguendo i mezzi propri dalle altre fonti di finanziamento (contributi e finanziamenti bancari)



Anno di avvio del progetto nessun costo.
Anno 1° euro 514.500,00 euro 514.500,00 da entrate proprie.
Anno 2° euro 185.500,00 euro 185.500,00 da entrate proprie.

CRF S.C.p.A.

	Anno di avvio del Progetto complesso	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	TOTALE
FABBISOGNO						
Investimenti immateriali						
Investimenti materiali						
IVA sugli investimenti						
Progetto cardine di R&D	800.000,00	800.000,00				1.600.000,00
Totale Fabbisogni	800.000,00	800.000,00				1.600.000,00
FONTI DI COPERTURA						
Incremento Capitale Sociale						
Contributo in conto capitale	280.000,00	380.000,00				660.000,00
Agevolazioni richieste per il progetto cardine di R&D	520.000,00	420.000,00				940.000,00
Finanziamenti a breve termine						
Finanziamenti a m/l termine						
Altre disponibilità (specificare)						
Totale Fonti	800.000,00	800.000,00				1.600.000,00

La copertura degli investimenti previsti verrà garantita dalle agevolazioni previste nella misura del 59% del totale dei fabbisogni, la rimanente parte (41%) verrà garantita da mezzi propri dell'azienda nella forma di contributo in conto capitale.



ELASIS S.C.p.A.

	Anno di avvio del Progetto complesso	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	TOTALE
FABBISOGNO						
Investimenti immateriali						
Investimenti materiali						
IVA sugli investimenti						
Progetto cardine di R&D	3.500.000,00	2.500.000,00				6.000.000,00
Totale Fabbisogno	3.500.000,00	2.500.000,00				6.000.000,00
FONTI DI COPERTURA						
Incremento Capitale Sociale						
Contributo in conto capitale	1.225.000,00	1.025.000,00				2.250.000,00
Agevolazioni richieste per il progetto cardine di R&D	2.275.000,00	1.475.000,00				3.750.000,00
Finanziamenti a breve termine						
Finanziamenti a m/l termine						
Altre disponibilità (specificare)						
Totale Fonti	3.500.000,00	2.500.000,00				6.000.000,00

La copertura degli investimenti previsti verrà garantita dalle agevolazioni previste nella misura del 62% del totale dei fabbisogni, la rimanente parte (38%) verrà garantita da mezzi propri dell'azienda nella forma di contributo in conto capitale.



FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA

	Anno di avvio del Progetto complesso	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	TOTALE
FABBISOGNO						
Investimenti immateriali						
Investimenti materiali						
IVA sugli investimenti						
Progetto cardine di R&D	1.330.000,00	670.000,00				2.000.000,00
Totale Fabbisogni	1.330.000,00	670.000,00				2.000.000,00
FONTI DI COPERTURA						
Incremento Capitale Sociale						
Contributo in conto capitale	465.500,00	311.500,00				777.000,00
Agevolazioni richieste per il progetto cardine di R&D	864.500,00	358.500,00				1.223.000,00
Finanziamenti a breve termine						
Finanziamenti a m/l termine						
Altre disponibilità (specificare)						
Totale Fonti	1.330.000,00	670.000,00				2.000.000,00

La copertura degli investimenti previsti verrà garantita dalle agevolazioni previste nella misura del 61% del totale dei fabbisogni, la rimanente parte (39%) verrà garantita da mezzi propri dell'azienda nella forma di contributo in conto capitale.



CONSORZIO COSILAM

	Anno di avvio del Progetto complesso	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	TOTALE
FABBISOGNO						
Investimenti immateriali	10.000.000,00					10.000.000,00
Investimenti materiali						
IVA sugli investimenti	2.000.000,00					2.000.000,00
Totale Fabbisogni	12.000.000,00					12.000.000,00
FONTI DI COPERTURA						
Incremento Capitale Sociale						
Contributo in conto capitale	2.000.000,00					2.000.000,00
Agevolazioni richieste per il programma di investimenti	10.000.000,00					10.000.000,00
Finanziamenti a breve termine						
Finanziamenti a m/l termine						
Altre disponibilità (specificare)						
Totale Fonti	12.000.000,00					12.000.000,00

S.D.E. S.R.L. - SOCIETA' DISPOSITIVI ELETTRONICI

	Anno di avvio del Progetto complesso	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	TOTALE
FABBISOGNO						
Investimenti immateriali						
Investimenti materiali						
IVA sugli investimenti						
Programma di sviluppo sperimentale per le PMI		800.000,00	200.000,00			1.000.000,00
Totale Fabbisogni		800.000,00	200.000,00			1.000.000,00
FONDI DI COPERTURA						
Incremento Capitale Sociale						
Contributo in conto capitale		320.000,00	80.000,00			400.000,00
Agevolazioni richieste per il programma di sviluppo sperimentale per le PMI		480.000,00	120.000,00			600.000,00
Finanziamenti a breve termine						
Finanziamenti a m/l termine						
Altre disponibilità (specificare)						
Totale Fonti		800.000,00	200.000,00			1.000.000,00

La copertura degli investimenti previsti verrà garantita dalle agevolazioni previste nella misura del 60% del totale dei fabbisogni, la rimanente parte (40%) verrà garantita da mezzi propri dell'azienda nella forma di contributo in conto capitale.

	Anno di avvio del Progetto complesso	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	TOTALE
FABBISOGNO						
Investimenti immateriali						
Investimenti materiali						
IVA sugli investimenti						
Programma di sviluppo sperimentale per le PMI		800.000,00	200.000,00			1.000.000,00
Totale Fabbisogni		800.000,00	200.000,00			1.000.000,00
FONTI DI COPERTURA						
Incremento Capitale Sociale						
Contributo in conto capitale		320.000,00	80.000,00			400.000,00
Agevolazioni richieste per il programma di sviluppo sperimentale per le PMI		480.000,00	120.000,00			600.000,00
Finanziamenti a breve termine						
Finanziamenti a m/l termine						
Altre disponibilità (specificare)						
Totale Fonti		800.000,00	200.000,00			1.000.000,00

La copertura degli investimenti previsti verrà garantita dalle agevolazioni previste nella misura del 60% del totale dei fabbisogni, la rimanente parte (40%) verrà garantita da mezzi propri dell'azienda nella forma di contributo in conto capitale.

4.2 – Dati del Soggetto Proponente

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

L'Università degli Studi di Cassino, ai sensi del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29.11.04 e modificato con decreto rettorale n. 153 del 20 febbraio 2006, utilizza una gestione finanziaria, predisponendo annualmente uno schema di bilancio per competenza e cassa, strutturato, per l'entrata e la spesa in titoli e capitoli. Si riportano i dati di bilancio relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007.

entrate	Competenza 2005			Competenza 2006			Competenza 2007		
	Previsioni assestate	Risorse	Da riscuotere	Previsioni assestate	Risorse	Da riscuotere	Previsioni assestate	Risorse	Da riscuotere
Avanzo di amministrazione	7.610.057,57			12.564.282,75			10.067.989,97		
ENTRATE CONTRIBUTIVE	7.191.758,17	6.489.342,74	701.415,43	8.811.323,51	6.217.111,62	2.394.211,89	8.746.603,95	5.408.781,54	3.337.822,41
ENTRATE NON CONTRIBUTIVE	71.887.844,39	45.771.639,81	22.961.893,56	66.654.097,70	48.461.813,74	15.059.240,43	66.663.803,15	54.628.830,52	12.049.692,95
ALIEN. E AMMORT. BENI PATR.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00	5.700,00	0,00
RISC. CREDITI E ACCENS. DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	86.789.660,12	52.261.982,55	23.963.308,99	87.829.703,96	54.678.925,36	17.453.252,32	86.594.096,97	60.044.312,06	15.386.525,36

uscite	Competenza 2005			Competenza 2006			Competenza 2007		
	Previsioni assestate	Pagate	Da pagare	Previsioni assestate	Pagate	Da pagare	Previsioni assestate	Pagate	Da pagare
Disavanzo di amministrazione									
SPESA CORRENTI	76.150.431,55	64.515.110,55	5.955.319,62	74.700.895,83	64.233.363,46	5.555.759,49	74.477.105,94	62.788.032,86	6.344.869,87
SPESA IN CONTO CAPITALE	10.639.228,57	3.198.633,64	990.211,47	13.128.808,08	5.308.626,44	5.525.385,46	14.028.922,13	3.852.144,46	1.331.036,99
RIMBORSO DI PREST. E ONERI DI AMMORT.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI DI AMMORTAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE USCITE	86.789.660,12	67.713.744,19	6.946.531,09	87.829.703,96	69.241.989,90	11.081.155,95	88.504.028,07	66.640.177,32	7.675.906,86

4.3 – Dati riferiti agli altri Soggetti partecipanti

CRF S.C.p.A.

Conto economico	31/12/2005		31/12/2006		31/12/2007	
		%		%		%
FATTURATO	76.351	100,0%	63.819	100%	104.394	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	130.109	170%	112.684	177%	126.931	122%
MARGINE OPERAT.LORDO	7.448	10%	-11.379	200%	5.844	6%
REDDITO OPERATIVO	2.940	4%	-22.917	-36%	-2.478	-2%



(€/mio)

Stato patrimoniale	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
ATTIVO	208.833	100%	219.984	100%	209.161	100%
ATTIVITA' CORRENTI	57.218	27%	89.849	41%	91.044	44%
IMMOBIL.NI NETTE	151.615	73%	130.135	59%	118.117	56%
PASSIVO	107.757	100%	67.312	100%	72.736	100%
PASSIVITA' CORRENTI	81.545	76%	35.034	52%	42.017	58%
PASSIVITA' M/L TERMINE	26.212	24%	32.278	48%	30.719	42%
						%

ELASIS S.C.p.A.

(€/mio)

Conto economico	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
FATTURATO	61,3	100%	67,1	100%	78,2	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	78,6	128%	83,8	125%	92,7	119%
MARGINE OPERAT.LORDO	3,7	6%	5,9	9%	5,4	7%
REDDITO OPERATIVO	0,7	1%	1,4	2%	0,6	1%
RISULTATO NETTO	0,03	0%	0,7	1%	1,1	1%

(€/mio)

Stato patrimoniale	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
ATTIVO	135,2	100%	117,5	100%	115,7	100%
ATTIVITA' CORRENTI	55,3	41%	43,3	37%	45,9	40%
IMMOBIL.NI NETTE	79,9	59%	74,2	63%	69,8	60%
PASSIVO	103,9	100%	77,7	100%	84,5	100%
PASSIVITA' CORRENTI	34,1	33%	26,5	34%	32,5	38%
PASSIVITA' M/L TERMINE	69,8	67%	51,2	66%	52	62%

FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA

(€/mio)

Conto economico	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
FATTURATO	15.162,6	100%	18.581,8	100%	20.816,9	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.904,5	105%	19.434,7	105%	21.670,5	104%
MARGINE OPERAT.LORDO	766,7	5%	961,8	5%	1.252,5	6%
REDDITO OPERATIVO	(855,9)	-6%	(394,0)	-2%	(281,9)	-1%
RISULTATO NETTO	(1.191,4)	-8%	362,8	2%	332,9	2%



(€/mio)

Stato patrimoniale	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
ATTIVO	8.925,6	100%	9.724,6	100%	10.548,8	100%
ATTIVITA' CORRENTI	3.943,6	44%	4.693,1	48%	5.722,4	54%
IMMOBIL.NI NETTE	4.982,0	56%	5.031,5	52%	4.826,4	46%
PASSIVO	7.821,2	100%	8.163,6	100%	8.697,4	100%
PASSIVITA' CORRENTI	5.941,4	76%	6.658,1	82%	7.135,7	82%
PASSIVITA' M/L TERMINE	1.879,8	24%	1.505,5	18%	1.561,7	18%

CONSORZIO COSILAM

(€)

Conto economico	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
FATTURATO	0		185.757	99%	151.801	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	0		515.757	275%	303.860	200%
MARGINE OPERAT.LORDO	-168.206		163.086	87%	-232.208	-153%
REDDITO OPERATIVO	-168.206		159842	85%	-232.208	-153%
RISULTATO NETTO	-168.206		161773	86%	-78432	-52%

(€)

Stato patrimoniale	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
ATTIVO	589.307	100%	1.967.949	100%	12.000.915	100%
ATTIVITA' CORRENTI	537.867	91%	1.830.283	93%	10.251.869	85%
IMMOBIL.NI NETTE	51.440	9%	137.666	7%	1.749.046	15%
PASSIVO	678.023	100%	1.058.466	100%	2.005.364	100%
PASSIVITA' CORRENTI	178.023	26%	68.483	6%	515.371	26%
PASSIVITA' M/L TERMINE	500.000	74%	989.983	94%	1.489.993	74%
	589.307	100%	1.967.949	100%	12.000.915	100%

S.D.E. S.R.L. - SOCIETA' DISPOSITIVI ELETTRONICI

(€)

Conto economico	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
FATTURATO	1.524.661	100%	6.204.916	100%	7.522.409	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.842.370	186%	6.549.850	106%	7.522.468	100%
MARGINE OPERAT.LORDO	37.690	2%	124.760	2%	751.526	10%
REDDITO OPERATIVO	13.670	1%	58.044	1%	466.894	6%



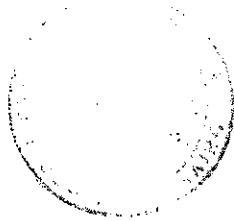
Stato patrimoniale	31/12/2005	%	31/12/2006	%	31/12/2007	%
ATTIVO	535.481	100%	3.820.899	100%	5.959.115	100%
ATTIVITA' CORRENTI	454.926	85%	3.671.335	96%	3.471.376	58%
IMMOBIL.NI NETTE	80.555	15%	149.564	4%	2.487.739	42%
PASSIVO	534.844	100%	808.013	100%	5.933.084	100%
PASSIVITA' CORRENTI	426.246	80%	697.156	86%	4.834.692	81%
PASSIVITA' M/L TERMINE	108.598	20%	110.858	14%	1.098.392	19%

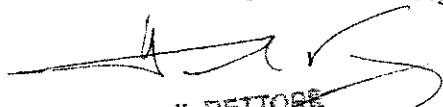
NIPA SRL

La società NIPA S.r.l, come si evince dalla documentazione allegata alla presente proposta risulta costituita l'1 marzo 2008, pertanto non dispone di bilanci consolidati nel periodo 2005-2008.

Cassino, 19 dicembre 2008

Timbro e firma del Legale rappresentante del Soggetto Proponente




IL RETTORE
(Prof. Paolo VICO)

